

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali

Legge Regionale 23 Marzo 1999 n. 17
"Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale"

FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO QUADRO - ANNO 2005
(La compilazione del formulario è obbligatoria in ogni sua parte)

PARTE I. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO QUADRO

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO CAPOFILA DEL PROGETTO QUADRO

1. Denominazione:

Comune di Pontedera

2. Via e numero civico:

Corso Matteotti, 37

3. Città:

Pontedera

4. CAP: 56025

5. Provincia:

Pisa

6. Telefono:

0587/299111

Fax:

0587/215430

7. e-mail:

cre.in@virgilio.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

Ente Pubblico

9. Codice Fiscale/Partita IVA:

P/IVA 00353170509

10. Coordinate bancarie (Banca – nr C/C – codice ABI – codice CAB):

Tesoriere comunale
Banca di credito cooperativo di Fornacette
con sede in Fornacette (PI), via Toscoromagnola 101/A
ABI 08562
CAB 71130

Referente:

11. Cognome e Nome:

Pampaloni Daniela

12. Telefono:

0587/299111

Fax:

0587/215430

13. e-mail:

d.pampaloni@comune.pontedera.pi.it

B. STRUTTURA DEL PARTENARIATO

14. Partners Toscani Titolari di Azione

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Comune di Pontedera	Corso Matteotti, n°1 Pontedera	0587/299111	info@comune.pontedera.pi.it
Comitato per la Cooperazione Decentrata Val di Cecina	Piazza Libertà, 14 57023 Cecina Livorno	0586.632288	segreteria@cooperazionevaldicecina.org
Istituzione Centro Nord Sud	Via Gioberti,39 56124 Pisa	050.540668	nordsud@sirius.pisa.it
Cospe di Firenze	Via Slataper n.10 50134 FIRENZE	055.47 35 56	cospe@cospe-fi.it

15. Partners locali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Governatorato della Wilaya di Auserd	C/o Rappresentanza Toscana RASD. Via Risorgimento, 61 50019 Sesto Fiorentino (FIRENZE)	055 4210030	
Ministero della Cooperazione della Repubblica Araba Democratica Saharawi	Ministero della Cooperazione della Repubblica Araba Democratica Saharawi	0021 -34 9923514	mincoop2003@yahoo.es

16. Altri Partners Toscani

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Comune di Follonica	Largo Felice Cavallotti 58022 Follonica (GR)	0566/59225	sindaco@comune.follonica.gr.it
Provincia di Livorno	Piazza del Municipio,4 57125 Livorno	0586/257203	l.guerrieri@provincia.livorno.it
Comune di ponte Buggianese	Piazza del Santuario, 1 Ponte Buggianese	0572/93211	sindaco@comune.pontebuggianese.pt.it
Comitato di Gemellaggio di Rosignano M.mo	Via Aurelia,449 C/o Palazzo Galleria	0586/764189	Cogemel@sysnet.it
Comitato "Selma" Associazione di solidarietà al popolo saharawi	C/o Centro civico Via Togliatti – Strada in Chianti (FI)	055/858455	Costi2@katamail.com
Comunità Montana Alta Val di cecina	Via Roncalli, 38 56045 Pomarance (PI)	0586/62003	comunitamontana@cm-valdicecina.pisa.it
Associazione Raphael - Centro Studi e ricerche medicine naturali	Via B. Cavalieri, 46 Pappiana (PI)	Tel./Fax 050/865056	associazione-raphael@email.it
Società Cooperativa Manutencoop	Via Puglie Pontedera	0587294170	bimbi.agape@tiscali.it

17. Partners Nazionali/Internazionali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Cisp – Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli	Via Chiesa, 4 Granarolo dell'Emilia 40057 BOLOGNA	051.6021634	emiliar@cisp-ngo.org
Regione Emilia Romagna	Viale Aldo Moro, 64 40127 Bologna	051/283093	servisc02@regione.emilia-romagna.it
Provincia di Ferrara	Castello Estense	0532/299111 0532299530	Carla.negretti@provincia.fe.it
Provincia di Novara	Piazza Matteotti, 1 28100 Novara	0321/378455	intercultura@provincia.novara.it
Associazione Radio For Peace	Via Beverara 125m, 40131 Bologna	Tel./Fax 051/19984184	radiorkc@iperbol.bologna.it
Movimento Africa 70	Viale Tunisia, 37 20124 Milano	tel. 02/29015084 fax 02/6551199	africa70@africa70.org

PARTE II. CONTENUTI DEL PROGETTO QUADRO

A. INFORMAZIONI GENERALI

18. Titolo

"La Toscana per Auserd"

19. Localizzazione

Repubblica Democratica Araba Saharawi. RASD / Wilaya di Auserd

20. Sintesi del Progetto Quadro

Il Progetto quadro "**La Toscana per Auserd**" si propone come obiettivo generale di migliorare le condizioni di vita della popolazione saharawi (beneficiari) che vivono nella Wilaya di Auserd, provincia della Repubblica Democratica Araba Saharawi. Ogni zona della RASD potrà comunque godere dei benefici indiretti derivanti dalla realizzazione delle azioni del progetto, in quanto tutte le azioni sono caratterizzate anche dalla volontà di trasferire capacità e conoscenze alle autorità e popolazioni locali perché possano, in futuro, trasferirle a loro volta ai propri connazionali.

Nello specifico, tale sostegno si concretizza attraverso la realizzazione in maniera integrata di quattro azioni specifiche complementari e coerenti tra loro.

Gli obiettivi specifici del progetto quadro sono:

- Salvaguardia dell'ambiente affrontando l'emergenza rifiuti. (*Raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti*)
- Rafforzamento del sistema dell'istruzione e della formazione attraverso la fornitura di materiale didattico e promozione della sensibilizzazione e della conoscenza della causa saharawi nelle scuole italiane (*Fornitura materiale didattico, eventi culturali e attività artistiche*).
- Sostegno all'autosussistenza e sviluppo economico attraverso l'acquisto di cammelli destinati all'allevamento. (*Fornitura cammelli per la produzione di carne e latte*)
- Promozione dell'identità socio-culturale saharawi grazie alla ristrutturazione dei centri ricreativi culturali polivalenti. (*Sistemazione della struttura, allaccio alla rete dell'energia elettrica e alla rete idraulica*).

Il progetto quadro poggia dunque su quattro pilastri base dello sviluppo locale a sostentamento del popolo saharawi: **ambiente e salute, istruzione, identità socio-culturale, sviluppo economico**.

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto quadro sono strettamente legati a questi quattro pilastri, in quanto il proposito è quello di riuscire ad apportare miglioramenti in ciascuno di questi campi d'intervento, realizzando in pieno i quattro obiettivi specifici indicati, gettando le basi per uno sviluppo integrato in tutta l'area interessata.

B. CONTESTO

21. Analisi SWOT applicata al contesto di attuazione del progetto quadro

Analisi interna:

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>? Radicamento di una forte identità culturale e sociale del Popolo saharawi nella Wilaya di Auserd.</p> <p>? Coordinamento integrato della programmazione economica, sociale attraverso un unico cardine progettuale rappresentato dal Ministero della cooperazione saharawi.</p> <p>? E' in vigore un meccanismo di consultazione tra le varie istanze istituzionali, a riprova del carattere democratico ed egualitario della società saharawi.</p> <p>? Forte partecipazione popolare e dell'iniziativa dal basso che si esprimono negli organismi di base radicati sul territorio.</p> <p>? Facilità di interazione tra i vari soggetti di cooperazione decentrata toscana e le istituzioni beneficiarie, grazie allo storico percorso di cooperazione attuato ed in fase di attuazione che lega la Toscana al Popolo saharawi da molti anni.</p> <p>? La donna saharawi è impegnata in tutti i campi dell'attività produttiva e della vita civile e riceve anche un'istruzione. Questo dato conferma anche la relativa indipendenza dai codici islamici dei saharawi.</p> <p>? Infrastrutture scolastiche esistenti, finanziate grazie al contributo della cooperazione decentrata europea che rappresentano solide basi per la formazione scolastica saharawi.</p> <p>? Il Sistema scolastico è ben definito e funzionale. L'insegnamento è svolto su tre diversi livelli: l'insegnamento prescolare (scuole materne o coraniche) dove si insegna l'alfabeto e le prime nozioni di Corano; l'insegnamento primario, nelle scuole elementari presenti quasi in ogni <i>daira</i>; l'insegnamento secondario (corrispondente alla nostra scuola media).</p> <p>? Forte interesse e sollecitudine da parte della popolazione locale, per l'acquisizione di cammelli al fine di migliorare i propri mezzi di sostentamento, attraverso l'allevamento ed il conseguente consumo dei prodotti derivanti da questi animali: carne e latte.</p> <p>? Presa di coscienza da parte delle autorità</p>	<p>? Scarsa capacità progettuale locale, dovuta alla situazione della popolazione della Wilaya di Auserd, come del resto in tutto il territorio Saharawi, che inevitabilmente limita le opportunità dell'immediata concretizzazione delle proprie aspirazioni, dovuto al clima di forte incertezza ed attesa che dura da almeno 25 anni.</p> <p>? Mancanza totale di decentramento delle attività economiche e di programmazione sociale sulle diverse realtà territoriali, dovuta alla debolezza in ambito di affidamento esecutivo alle <i>daira</i> (ente locale/comune) da parte delle Istituzioni centrali.</p> <p>? Eccessiva burocratizzazione e lentezza da parte delle Istituzioni centrali nel soddisfare le esigenze concrete che fuoriescono dalla società civile locale.</p> <p>? L'attuale programmazione didattica in classe si basa su materiale scolastico di provenienza straniera ai saharawi, ovvero di matrice culturale algerina, Paese ospite dei profughi saharawi.</p> <p>? La programmazione didattica soffre di un mancato aggiornamento del corpo insegnanti.</p> <p>? Scarso interesse della popolazione giovanile alle attività legate all'allevamento, provocando un <i>gap</i> generazionale sull'identità tradizionale culturale saharawi.</p> <p>? Scarsa consapevolezza, di una parte della popolazione locale, dell'importanza di una gestione più razionale della raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>? Instabilità politica del Governo RASD, dovuta al frequente cambio di direzione politica.</p>

locali e di parte della popolazione stessa della necessità di razionalizzare la gestione dei rifiuti, in maniera da migliorare la situazione attuale caratterizzata da un'assenza totale di raccolta, stoccaggio e distruzione dei rifiuti.

? Partecipazione ed impegno della popolazione locale nelle attività socio culturali portate avanti dai centri ricreativi culturali polivalenti della Wilaya di Auserd.

? La predisposizione dichiarata dell'autorità locale Saharawi della Wilaya di Auserd di accettare e condividere con il capofila del progetto:

- La necessità della ristrutturazione dei centri ricreativi culturali polivalenti;
- Il bisogno di razionalizzare la gestione dei rifiuti;
- L'incremento del materiale didattico per i bambini;
- Il rafforzamento delle attività di allevamento al fine del sostentamento della popolazione locale;

Analisi esterna:

Rischi	Opportunità
<p>? Ostilità con il Governo marocchino.</p> <p>? Il mancato sostegno integrato politico a livello europeo per la risoluzione definitiva della causa saharawi.</p> <p>? Condizioni climatiche avverse che impediscono la continuità della realizzazione delle attività durante tutto l'arco dell'anno. Infatti, da giugno a settembre, con l'estremo innalzamento delle temperature e nei mesi invernali con le tempeste di sabbia, si rende necessario un rallentamento nell'esecuzione dei lavori.</p> <p>? La necessità della manutenzione periodica dei mezzi adibiti alla raccolta e distruzione dei rifiuti per resistere alle difficili condizioni climatiche(temperatura molto alta d'estate e tempeste di sabbia per un lungo periodo dell'anno)</p>	<p>? Esistenza di una rete internazionale a sostegno del popolo saharawi (ONG europee, enti locali, associazioni di solidarietà e autorità ministeriali, etc..)</p> <p>? L'esistenza di un ufficio funzionale di rappresentanza RASD a Roma attraverso il Coordinamento Italiano del Fronte Polisario, che garantisce un continuo scambio di informazioni e facilita i contatti tra i diversi attori toscani e locali. L'ufficio fa anche da intermediario con l'Ambasciata algerina a Roma, con l'obiettivo di snellire le procedure amministrative per la realizzazione delle attività progettuali.</p> <p>? Forte sensibilizzazione da parte della società civile europea per il sostegno del popolo saharawi attraverso l'organizzazione e/o partecipazione a vari incontri e manifestazioni al livello regionale, nazionale ed internazionale .</p>

22. Identificazione dei principali problemi che il Progetto Quadro intende affrontare

In un'ottica di azione di sviluppo integrato, il progetto quadro intende affrontare quattro principali problemi di difficoltà oggettive dell'attuale situazione della popolazione della Wilaya di Auserd:

1. La gestione dei rifiuti nell'area d'intervento del progetto quadro è pressoché inesistente, tanto da far parlare le stesse autorità locali di un'**emergenza ambientale** legata alla **raccolta e allo smaltimento dei rifiuti**. In particolare, il presente progetto intende intervenire in modo tale da creare un sistema integrato locale per una gestione razionale di tale problematica, attraverso mezzi e strumentazioni specifici e il trasferimento di *know how*. Un sistema capace di coordinare le fasi della raccolta, dello stoccaggio e della distruzione dei rifiuti solidi in maniera da impedire la dispersione sul territorio di materiali inquinanti e insalubri.
2. La scolarizzazione è uno dei capisaldi della comunità Saharawi. Ciò nonostante la scuola è spesso costruita con strutture misere tramite gli aiuti internazionali, ma efficiente da un punto di vista socio-culturale. In effetti, il progetto intende intervenire in continuità agli interventi a sostegno della scuola "12 Ottobre", già co-finanziati dalla Regione Toscana negli anni 2001-2004. Nello specifico, il principale problema che il presente progetto intende affrontare è la **mancanza di testi originali saharawi** che rafforzino una formazione basata sull'identità culturale e sociale della popolazione di riferimento.
3. La fervente attività socio-culturale che caratterizza la comunità della Wilaya di Auserd, tramite l'azione dei suoi Centri Ricreativi Culturali Polivalenti sparsi su tutto il territorio della provincia, è spesso limitata e ridotta nelle proprie espressioni pratiche dalla cattiva condizione delle strutture che ospitano questi Centri. Tramite il progetto si vuole affrontare questo problema attraverso la **ristrutturazione quattro Centri Ricreativi Culturali Polivalenti**. Un intervento che riguarderà la struttura con opere di muratura, pavimentazione, di consolidamento strutturale e di collegamento alla rete elettrica (sistema a pannelli solari) e idraulica.

4. Il popolo Saharawi ha da sempre avuto tra le sue attività produttive principali quella dell'allevamento dei cammelli. L'area in oggetto è caratterizzata da una forte necessità da parte delle famiglie locali di questi animali, in quanto spesso fonte unica di sussistenza. Le autorità governative e le autorità della Wilaya di Auserd sottolineano fortemente questo fabbisogno e se ne fanno portavoce. A tale proposito il progetto intende farsi carico di questa richiesta, attraverso la fornitura di cammelli a 30 famiglie della Wilaya perché possano continuare o iniziare un'attività di allevamento.

Inoltre il lungo esilio del popolo saharawi e l'attuale instabilità politica ha portato ad una **perdita di confidenza con le proprie radici tradizionali**, ostacolando ad esempio le pratiche di allevamento tipiche della cultura saharawi. In quest'ottica il presente progetto permetterà una riscoperta ed una valorizzazione delle tradizioni saharawi, attraverso il recupero delle proprie capacità agro-pastorali.

23. Percorso seguito nella definizione del Progetto Quadro

La definizione del progetto quadro è avvenuta attraverso un percorso caratterizzato da una prerogativa fondamentale e imprescindibile: l'individuazione dell'area di intervento e delle necessità prioritarie di tale area grazie ad incontri e continui contatti con le autorità della Repubblica Democratica Araba Saharawi (RASD).

Il punto focale di questo percorso è stato certamente l'incontro, nel febbraio 2005, tra **Salek Baba (Ministro della Cooperazione della Repubblica Democratica Araba Saharawi, RASD)**, Andrea Pieroni (Presidente della Provincia di Pisa) e Alberto Barsacchi (Direttore dell'Istituzione Centro Nord Sud, Ente strumentale della Provincia di Pisa). L'incontro è avvenuto in occasione dell'inaugurazione della Scuola "12 ottobre", che opera come convitto per i ragazzi dei campi profughi saharawi nei pressi di Tindouf. La delegazione toscana è giunta nelle terre saharawi attraverso il volo charter organizzato, come ogni anno, dalle associazioni toscane a sostegno del popolo saharawi al fine di dare un segno tangibile di appoggio politico al governo della RASD.

In virtù di un legame di collaborazione e sostegno che lega in maniera solida e duratura la Provincia di Pisa e il popolo Saharawi, **il Ministro della cooperazione ha fatto delle precise richieste** in riferimento ad una delle aree con le necessità più urgenti e le problematiche più difficili da affrontare. Tali richieste concernono in particolare l'emergenza ambientale legata alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, il rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, la ristrutturazione di alcuni centri ricreativi culturali polivalenti e l'acquisto di cammelli per le famiglie saharawi. L'area di intervento indicata dal Ministro è quella della **Wilaya di Auserd**.

Le esigenze sono state portate all'attenzione del **Tavolo regionale saharawi**, che ha compiuto un'accurata analisi del contesto locale, ha individuato le principali problematiche sulle quali intervenire, attenendosi anche alle indicazioni scaturite dalla 30° Conferenza Europea a sostegno del popolo Saharawi del novembre 2004. (Vedi Allegato 1- bis)

A seguire il Tavolo regionale saharawi ha creato l'idea progettuale di questa "azione quadro", mirando a realizzare un reale partenariato territoriale sia in Toscana che nell'area beneficiaria, tentando di soddisfare in pieno le richieste venute dalla RASD in quanto specchio di esigenze reali ed urgenti.

C. APPROCCIO STRATEGICO

24. Linea strategica identificata dal Progetto Quadro

La linea strategica del presente progetto quadro prevede un programma articolato di interventi, accomunati da un'integrazione funzionale rispetto al territorio comune, la Wilaya di Auserd, operando una strategia di sviluppo locale basata sull'interazione di più settori di intervento. La scelta di convogliare sinergie comuni e sforzi progettuali in un'unica logica di "azione quadro" è partita dalle richieste effettuate da Salek Baba, Ministro della Cooperazione della Repubblica Democratica Araba Saharawi (RASD), che racchiudono le priorità del popolo saharawi. Infatti, tutte le diverse azioni convogliano in un'unica strategia coerente ed integrata di sostegno alla popolazione locale, ciascuna rispettivamente focalizzandosi in un aspetto essenziale dello sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.

Nello specifico, la linea strategica progettuale persegue un unico percorso di azioni per il soddisfacimento dei seguenti principali Obiettivi specifici:

- Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della Wilaya di Auserd e della situazione ambientale della provincia attraverso la creazione di una gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti razionale ed efficace
- Rafforzamento del sistema formativo delle scuole della Wilaya di Auserd attraverso la fornitura di materiale didattico per gli alunni.
- Rafforzamento dell'identità socio-culturale Saharawi attraverso il miglioramento strutturale dei Centri ricreativi interculturali polivalenti saharawi
- Sviluppo e implementazione dei sistemi d'allevamento di cammelli per la produzione di carne e latte

Attraverso le seguenti attività principali:

- Trasferimento alle autorità locali del know how necessario ad una gestione efficiente dei rifiuti
- Fornitura dei mezzi necessari alla raccolta, stoccaggio e distruzione dei rifiuti
- Fornitura di materiale didattico sussidiario, libri di testo tradotti in lingua araba, libri di storia e geografia alle scuole
- Organizzazione di eventi culturali ed artistici;
- Fornitura di cammelli a 25 famiglie saharawi per l'incremento o la creazione di attività di allevamento
- Ristrutturazione delle strutture ospitanti quattro Centri ricreativi interculturali polivalenti, attraverso interventi di muratura, pavimentazione, predisposizione degli impianti elettrico ed idraulico in previsione del futuro allacciamento
- Allacciamento dei Centri alla rete idraulica esistente e fornitura di energia elettrica tramite un sistema di pannelli solari.

E' evidente, dunque, la logica di azione ciclica del progetto, che si pone come obiettivo ultimo il raggiungimento del rafforzamento degli assi portanti della società saharawi: ambiente e salute, istruzione, identità socio-culturale e sviluppo economico.

25. Obiettivo generale del progetto quadro

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione saharawi della Wilaya di Auserd nella Repubblica Democratica Araba Saharawi (RASD).

26. Obiettivi specifici del progetto quadro, indicatori e fonti di verifica

1. Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e salvaguardia ambientale della Wilaya di Auserd

Indicatori:

- Numero delle famiglie che beneficiano dell'intervento
- Situazione ambientale della Wilaya

Fonti di verifica:

- Missione di monitoraggio e valutazione in itinere e ex post.
- Report forniti dalle autorità locali

2. Rafforzamento del sistema formativo dei ragazzi delle scuole della Wilaya di Auserd

Indicatori:

- Quantità di materiale didattico a disposizione delle scuole
- Qualità del programma di insegnamento e dei risultati ottenuti dagli alunni

Fonti di verifica

- Report forniti dai dirigenti scolastici.

3. Aumento delle fonti di sostentamento e produzione delle famiglie saharawi della Wilaya di Auserd.

Indicatori:

- Numero delle famiglie beneficiarie dell'intervento;

Fonti di verifica

- Lista dei beneficiari redatta dall'autorità locale;
- Missione di monitoraggio e valutazione in itinere e ex post.

4. Rafforzamento dell'identità socio-culturale Saharawi

Indicatori:

- Numero dei cittadini che frequentano i Centri Ricreativi Culturali Polivalenti
- Qualità delle strutture dei Centri Culturali

Fonti di verifica

- Report delle autorità locali sulle attività e sulle strutture dei Centri Ricreativi Culturali Polivalenti

27. Risultati attesi, indicatori e fonti di verifica

Obiettivo Specifico	Risultato Atteso	Indicatore di valutazione	Fonte di Verifica
1.	<p>? Dislocazione sul territorio di una rete di punti di raccolta di rifiuti solidi (cassonetti)</p> <p>? 50 famiglie inserite in incontri di divulgazione e sensibilizzazione sul tema della raccolta e smaltimento dei rifiuti</p> <p>? Formazione di 10 addetti alla raccolta e smaltimento rifiuti</p>	<p>? Numero delle famiglie che utilizzano il servizio di raccolta.</p> <p>? Quantità numerica del materiale raccolto, stoccato e distrutto.</p> <p>? Numero degli addetti formati per la raccolta</p>	<p>? Comparazione dei dati numerici sui fruitori del servizio e sulle quantità di rifiuti raccolti e smaltiti a 1 anno dall'inizio del servizio, con i dati relativi al periodo precedente. I dati sono forniti dal Governatorato della Wilaya di Auserd.</p> <p>? Comparazione della situazione ambientale tra la Wilaya di Auserd e le altre province, attraverso i dati forniti dal Ministero per la cooperazione Saharawi</p> <p>? Missione di monitoraggio e valutazione in itinere e ex post</p> <p>? Foglio presenza dei 10 partecipanti agli incontri di formazione</p>
2.	<p>? Fornitura di materiale didattico alle scuole della Wilaya:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.000 copie di libri di storia - 300 copie del libro bilingue arabo-italiano di geografia e storia <p>? Rafforzamento in 3 istituti scolastici italiani della conoscenza della causa saharawi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 200 copie del libro bilingue arabo-italiano 	<p>? Numero degli alunni che beneficiano dell'intervento.</p> <p>? Quantità del Materiale didattico fornito</p> <p>? Qualità del programma di insegnamento e dei risultati ottenuti dagli alunni</p>	<p>? Questionario da somministrare al corpo insegnante</p> <p>? Dati sulla scolarizzazione forniti dai dirigenti scolastici e dal Governatorato della Wilaya</p> <p>? Comparazione tra i dati riguardanti la fornitura didattica delle scuole prima e post intervento (dati forniti dai dirigenti scolastici)</p>

	di geografia e storia		
3.	<p>? Fornitura di 25 cammelli a 25 famiglie della Wilaya</p> <p>? Aumento della produzione di latte e carne di cammello</p>	<p>? Numero delle famiglie beneficiarie della fornitura</p> <p>? Numero dei cammelli presenti nella Wilaya di Auserd</p> <p>? Quantità di latte e carne di cammello prodotti nella Wilaya mediamente in un mese</p>	<p>? Lista dei beneficiari fornita dal Governatorato di Auserd</p> <p>? Comparazione del numero di cammelli presenti nella Wilaya prima e dopo l'intervento. Dati rilevati dal Ministero dell'Agricoltura/Cooperazione</p> <p>? Confronto dei dati sulla produzione media in un mese di latte e carne nella Wilaya di Auserd pre e post intervento. Dati del Ministero Agricoltura della RASD</p>
4.	<p>? Ristrutturazione e risanamento di 4 (2 ciascun anno) Centri Ricreativi Culturali Polivalenti</p> <p>? Incremento delle persone che usufruiscono delle due strutture</p>	<p>? Qualità della struttura dei 4 Centri</p> <p>? Numero delle persone che frequentano le due strutture</p>	<p>? Missione di monitoraggio e valutazione in itinere e ex post</p> <p>? Report delle autorità locali sulle attività a sostegno dell'identità socio-culturale saharawi dei due Centri</p> <p>? Confronto tra il numero dei fruitori dei servizi dei Centri pre e post azione. Forniti dal Ministero della Cooperazione</p>

28. Beneficiari

Diretti	Indiretti
? N. 50 famiglie della Wilaya, beneficiarie dell'intervento relativo all'emergenza rifiuti	L'intera popolazione della Wilaya di Auserd beneficerà della raccolta e smaltimento dei rifiuti
? N. 10 persone partecipanti agli incontri di formazione per addetto alla raccolta e smaltimento dei rifiuti	? Future generazione fruitrici del sistema scolastico delle tendopoli saharawi
? N. 320 scolari iscritti nelle scuole della Wilaya di Auserd	? Associazione degli allevatori saharawi
? N. 35 insegnanti delle scuole della Wilaya di Auserd	? L'intera popolazione saharawi, che potrà usufruire dei risultati, se positivi, e della metodologia applicativa del progetto per la raccolta dei rifiuti
? N. 25 famiglie che usufruiranno della fornitura di cammelli	
? N. 200 alunni delle scuole italiane, destinatari del percorso di sensibilizzazione e conoscenza della causa saharawi	
? N. 1000 persone beneficiarie della ristrutturazione dei due Centri Ricreativi Culturali Polivalenti	

29. Sostenibilità (ambientale, sociale, istituzionale ed economica)

Sostenibilità Ambientale:

L'impatto ambientale delle azioni del progetto quadro nelle zone interessate è inesistente o di natura irrilevante. Anzi la realizzazione dell'Azione I (Salvaguardia ambientale del territorio di Auserd) andrà a migliorare la situazione ambientale dell'area d'intervento; di fatti la condizione attuale di queste zone è caratterizzata da un'emergenza ambientale legata all'assenza totale di servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Sostenibilità Sociale:

I destinatari delle azioni saranno garantiti nella possibilità di godere dei benefici previsti dal progetto dalle autorità locali coinvolte nel progetto: il Governatorato della Wilaya di Auserd e dai funzionari del Ministero della Cooperazione.

Il coinvolgimento della popolazione locale nel percorso formativo e informativo, come in molte delle attività del presente progetto garantisce una continuità di azione e gestione del progetto.

Il progetto quadro nasce dalle esigenze espresse dalla società civile saharawi dunque nella sua realizzazione non incontrerà alcun ostacolo di natura sociale.

Sostenibilità Istituzionale:

Il percorso del progetto quadro è iniziato con un input fornito a soggetti istituzionali toscani della cooperazione decentrata direttamente dal governo della RASD. L'appoggio dell'esecutivo

del saharawi è totale, in particolare la collaborazione principale sarà fornita dal Ministero della Cooperazione Saharawi. Un sostegno importante al compimento delle azioni progettuali sarà dato dal Governatorato della Wilaya di Auserd destinataria delle azioni del progetto.

Inoltre la rete stabile tra istituzioni saharawi ed i soggetti della cooperazione decentrata toscana garantirà un appoggio solido nella realizzazione del progetto.

Inoltre, in data 29/09/03 è stato siglato un protocollo d'accordo tra l'Istituzione Centro Nord Sud, la Repubblica Araba Democratica Saharawi, l'Istituto magistrato E. Montale ed il Comune di Pontedera, al fine di sostenere un'azione sinergica per azioni di conoscenza reciproca, scambio di esperienze, di sostegno alla formazione professionale fra collettivi di insegnanti e comunità scolastica delle due diverse realtà, con il contributo e l'impegno delle rispettive autorità locali.

La Regione Toscana ed i competenti Ministeri Saharawi nel 2004 hanno siglato un Protocollo d'intesa con il quale si impegnano a garantire ed a facilitare lo svolgimento di tutte le attività da parte dei soggetti che collaboreranno al programma di cooperazione Toscana/Saharawi. Il Ministero della Cooperazione Saharawi si impegna a garantire all'interno dei propri programmi di cooperazione internazionale la prosecuzione e la sostenibilità dei progetti a favore del popolo Saharawi, oggetto della programmazione regionale della Toscana.

Sostenibilità Economica:

L'esperienza pluriennale dei soggetti toscani del Tavolo Regionale Saharawi, coordinato dal Comune di Pontedera della Provincia di Pisa garantisce un supporto tecnico ed operativo stabile su cui le attività del progetto potranno appoggiarsi.

Inoltre, le competenze professionali specifiche dei titolari di ciascuna azione del progetto quadro, grazie agli studi di pre-fattibilità e fattibilità precedentemente effettuati garantiscono un supporto scientifico tecnico necessario per il buon esito del progetto.

Le capacità di gestione e mantenimento, da parte delle autorità e della popolazione locale, delle strutture e dei servizi nati con gli interventi di questo progetto quadro, è garantita da una sempre maggiore autonomia gestionale acquisita negli anni, grazie ai frequenti rapporti con soggetti stranieri operanti in quelle aree.

Le autorità saharawi hanno siglato più di 130 gemellaggi e accordi con Comuni della Toscana nel corso degli ultimi anni, tali rapporti istituzionali rappresentano un elemento di continuità e garanzia di sostegno alle azioni progettuali.

30. Riproducibilità

Le azioni del progetto quadro, ognuna per il proprio settore di intervento, potranno divenire dei modelli da imitare e realizzare su tutto il territorio della RASD. La riproducibilità degli interventi previsti è data dalla tipologia dei settori di intervento prescelti e dalle caratteristiche dell'area coinvolta nel progetto.

I settori di intervento del progetto (salvaguardia ambientale, istruzione e formazione, sostentamento ed economia, sostegno alle attività socio-culturali) hanno necessità di crescita e supporto non soltanto nella Wilaya di Auserd, ma anche in tutte le altre province della RASD.

Le caratteristiche territoriali, sociali, culturali ed economiche dell'area destinataria delle azioni del progetto sono simili a quelle che caratterizzano anche le altre zone saharawi.

A sostegno della possibilità della realizzazione di interventi futuri sul modello di quelli progettati, è importante sottolineare il forte coinvolgimento in ogni fase di questo progetto quadro delle autorità locali a tutti i livelli, dal Governatore della Wilaya di Auserd fino al Ministro per la Cooperazione Saharawi. Ciò determina un rafforzamento delle capacità degli organismi locali e di governo nella gestione di queste problematiche, con la possibilità di favorire la promozione dello sviluppo locale per la realizzazione di tali interventi.

Un altro elemento favorevole è l'esperienza pluriennale dei soggetti toscani del Tavolo Regionale Saharawi, che in maniera costante agiscono e supportano la popolazione in ogni zona del paese.

31. Diffusione dei Risultati

Diffusione di risultati in Italia:

Le informazioni relative al progetto quadro sono rivolte ad un ampio pubblico. I soggetti coinvolti nella realizzazione delle azioni progettuali (enti pubblici, istituti scolastici e associazioni sia italiani che saharawi) hanno un notevole bacino di utenza e di partecipazione. Inoltre il Tavolo Regionale Saharawi, organismo all'interno del quale è nata l'idea dell'azione quadro, amplia in maniera esponenziale il numero dei soggetti a cui comunicare le informazioni sull'andamento del progetto in oggetto.

I risultati del progetto quadro "La Toscana per Auserd" saranno diffusi attraverso una pluralità di strumenti: saranno presentati all'interno del Tavolo Regionale Saharawi, pubblicati sul sito internet del capofila e di alcuni partner del progetto, riportati nella relazione annuale dell'Istituzione Centro Nord Sud e con comunicati stampa.

Diffusione di risultati nei campi Saharawi e a livello internazionale (Vedi Allegato 1):

Il progetto quadro prevede la realizzazione di trasmissioni radiofoniche in arabo classico e spagnolo realizzate da una redazione in Italia. Le trasmissioni vengono irradiate attraverso la frequenza satellitare Hotbird - frequenza 11199,66 MHz polarizzazione Y verticale simbolrate 275000 che si può ascoltare in tutta Europa, Nord Africa e Medio Oriente (vedi <http://www.radioforpeace.info/indeximages/fromktopeace.jpg> area di copertura) e una frequenza in onde corte e via internet.

Tale servizio di informazione consiste:

1. nella realizzazione di 2 trasmissioni (all'anno) della durata di 20 minuti nelle 2 versioni in arabo e spagnolo (40 minuti a puntata)
2. le trasmissioni vengono irradiate attraverso la frequenza satellitare e le frequenze FM di Radio National a Rabuni – le onde corte –
3. visibilità del progetto in una pagina dedicata sul sito di radio for peace
4. possibilità di ascoltare la trasmissione anche via internet

32. Durata (max 3 anni)

2 anni

33. Elementi di raccordo con le strategie e l'attività dei Tavoli regionali di coordinamento

Il Ministro della cooperazione saharawi Salek Baba, durante un incontro con Andrea Pieroni il Presidente della Provincia di Pisa e Alberto Barsacchi direttore dell'Istituzione Centro Nord Sud (Ente strumentale della Provincia di Pisa), in missione nelle terre saharawi, **ha fatto delle precise richieste** in riferimento ad una delle aree con le necessità più urgenti e le problematiche più difficili da affrontare. L'area di intervento indicata dal Ministro è stata quella della **Wilaya di Auserd**.

Le richieste sono state portate all'attenzione del **Tavolo regionale saharawi**, che ha compiuto un'accurata analisi del contesto locale, ha individuato le principali problematiche sulle quali intervenire.

Inoltre al suddetto Tavolo di coordinamento partecipa sempre un rappresentante del Fronte Polisario a Roma, il quale ha confermato le richieste pervenute dal Ministero della Cooperazione Saharawi (Vedi Allegato 2).

A seguire **il Tavolo di coordinamento regionale saharawi ha creato l'idea progettuale di questa "azione quadro"**, mirando a realizzare un reale partenariato territoriale sia in Toscana che nell'area beneficiaria, tentando di soddisfare in pieno le richieste venute dalla RASD in quanto specchio di esigenze reali ed urgenti (Vedi Allegati 3 e 4).

34. Eventuali collegamenti con programmi di iniziativa regionale (PIR)

No

D. AZIONI

35. Azioni del Progetto Quadro

Az.	Titolo dell'Azione	Durata n. settimane	Data prevista di inizio	Soggetti coinvolti nell'Azione
I	Auserd per l'ambiente	104 settimane	15/09/2005	Titolare: Comune di Pontedera Partners: Cisp di Bologna, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Radio For Peace, Ministero della cooperazione saharawi, Governatorato della Wilaya di Auserd
II	Sostegno all'istruzione a Auserd	104 settimane	15/09/2005	Titolare: Comitato per la Cooperazione Decentrata Val di Cecina Partners: SELMA, Comunità Montana A.V.C., Comitato Gemellaggio Rosignano M., Provincia di Novara, Radio For Peace, Ministero della cooperazione saharawi.
III	Allevamento di cammelle da latte per un sostegno agli anziani	104 settimane	15/09/2005	Titolare: COSPE Partners: Movimento Africa 70, Associazione Raphael, Radio For Peace, Ministero della cooperazione saharawi, Governatorato della Wilaya di Auserd
IV	Ristrutturazione e riqualificazione dei centri ricreativi culturali polivalenti	104 settimane	15/09/2005	Titolare: Istituzione Centro Nord SudPartners: Comune di Follonica, Provincia di Livorno, Comune di Ponte Buggianese, Radio For Peace, Ministero della cooperazione saharawi, Governatorato della Wilaya di Auserd

E. ANALISI DELLA COERENZA E DELL'INTEGRAZIONE

36. Analisi della coerenza delle singole azioni con gli obiettivi specifici del progetto quadro. Indicare da 1 a 5 il grado di coerenza (1=minima, 5=massima)

Azione	Obiettivi specifici del progetto quadro (come punto 23)			
	1.	2.	3.	4.
I	5	5	4	3
II	5	5	4	5
III	4	4	5	4
IV	4	5	4	5

37. Giustificazione della valutazione dei punteggi indicati nel punto precedenti

Il primo obiettivo specifico "Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e salvaguardia ambientale della Wilaya di Auserd " rappresenta il focus progettuale della prima azione del presente progetto quadro. Inoltre, è perfettamente in linea di coerenza con tutti gli altri obiettivi specifici del progetto e le relative azioni. Infatti gli ambiti progettuali hanno come punto cardine la salvaguardia dell'ambiente e l'istruzione come mezzo di sensibilizzazione.

Il secondo obiettivo "Rafforzamento del sistema formativo dei ragazzi delle scuole della Wilaya di Auserd" è un punto trasversale e cardine di tutto il progetto quadro in quanto la formazione e la sensibilizzazione sono mezzi efficaci per l'ottenimento di risultati concreti.

Il terzo obiettivo "Aumento delle fonti di sostentamento e produzione delle famiglie saharawi della Wilaya di Auserd" è elemento basilare per la popolazione, in quanto se la popolazione non ha fonti di sussistenza non potrà certo perseguire gli altri obiettivi e relative azioni del progetto quadro (salvaguardia dell'ambiente, istruzione, identità socio-culturale).

Il quarto obiettivo "Rafforzamento dell'identità socio-culturale Saharawi", è in sintonia totale con l'azione II del progetto quadro perché ragazzi istruiti contribuiscono al rafforzamento dell'identità socio-culturale. Seppur in maniera minore anche l'azione I è in linea con questo obiettivo in quanto l'ambiente nel quale si vive rientra tra i fattori che formano la propria identità culturale e la sua salvaguardia è fondamentale. Il rafforzamento di un settore come quello previsto nell'Azione III è senza dubbio coerente con il tentativo di promuovere la sopravvivenza delle tradizioni saharawi.

38. Analisi dell'integrazione tra le singole azioni. Indicare da 1 a 5 il grado di integrazione (1=minima, 5=massima)

Azione	Azione			
	I	II	III	IV
I	-	5	4	4
II	5	-	3	5
III	4	3	-	4
IV	4	5	4	-

39. Giustificazione della valutazione dei punteggi indicati nel punto precedente

Le quattro azioni del progetto quadro "La Toscana per Auserd" si completano tra di loro al fine del perseguimento di un unico obiettivo generale di migliorare le condizioni di vita della popolazione saharawi in generale e in particolare della Wilaya di Auserd.

Uno dei punti forti della proposta progettuale è l'integrazione territoriale tra le quattro azioni del progetto quadro, visto che il percorso dell'azione quadro si svolgerà completamente sul territorio provinciale della Wilaya di Auserd, come richiesto dal Ministero della Cooperazione Saharawi e dal Rappresentante del Fronte Polisario a Roma.

Infatti, seguendo un percorso logico: la salvaguardia dell'ambiente, l'istruzione e sensibilizzazione, il sostegno al sistema economico e il rafforzamento dell'identità socio-culturale sono tutte parti integranti di un'unica idea organica di sviluppo locale.

Il presente progetto quadro poggia dunque su quattro pilastri base dello sviluppo locale a sostentamento del popolo saharawi profugo: **ambiente**, **istruzione**, **identità socio-culturale** e **sviluppo economico** attraverso l'allevamento di cammelli.

La creazione di un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti nella Wilaya di Auserd (Azione I) si integra in maniera totale con l'Azione II (Istruzione e sensibilizzazione), in quanto una popolazione poco istruita avrà difficoltà a recepire le tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente.

Inoltre l'azione I è complementare all'azione III (Fornitura di Cammelli) visto che tra i fattori inquinanti troviamo i resti della macellazione dei cammelli e le loro carcasse abbondanti a loro stesse in caso di morte accidentale.

L'azione I e l'azione IV sono strettamente legate, di fatti realizzando l'azione IV (ristrutturazione e riqualificazione dei Centri Ricreativi Culturali e Permanenti) si amplieranno e miglioreranno i luoghi di incontro e sensibilizzazione anche per tematiche come quella ambientale.

L'azione II (istruzione e sensibilizzazione) è in piena sintonia con l'azione IV perché l'istruzione dei giovani saharawi è un elemento fondamentale per il proseguimento della vita dei Centri Culturali. Invece l'integrazione tra l'azione II e l'azione III è meno forte rispetto alle altre. L'allevamento dei cammelli (Azione III) è fortemente correlata all'Azione IV, in quanto tale tipologia di allevamento è un'attività fondante e vitale del sistema socio-economico della popolazione saharawi.

F. GESTIONE DEL PROGETTO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

40. Funzionamento del Partenariato

Meccanismi di coordinamento ed organizzazione dei flussi informativi

Il Comune di Pontedera della Provincia di Pisa, Capofila del progetto, è coordinatore del **Tavolo Regionale Saharawi** che, si riunisce periodicamente per discutere non soltanto delle problematiche e delle necessità del popolo saharawi ma anche per l'avanzamento dei progetti e dei risultati attesi raggiunti durante la realizzazione delle attività progettuali.

Il Capofila del progetto quadro si impegna a convocare in modo periodico i titolari ed i soggetti partner delle quattro azioni del progetto quadro per concordare l'avanzamento delle attività e la modalità di diffusione dei flussi informativi dei risultati attesi.

L'Istituzione Centro Nord Sud, partner del progetto quadro saharawi 2005, capofila del progetto quadro 2004 e coordinatore del Tavolo Provinciale Saharawi (Provincia di Pisa) si impegna nell'opera di informazione e coordinamento a livello provinciale (Provincia di Pisa) e alla diffusione delle informazioni e risultati attesi attraverso il proprio sito web (www.centronordsud.it).

Inoltre, l'esistenza di una **rete internazionale a sostegno del popolo saharawi** (ONG europee, enti locali, associazioni di solidarietà e autorità ministeriali, etc..) faciliterà il flusso informativo.

Il progetto quadro prevede, grazie alla collaborazione del partner nazionale Radio For Peace la realizzazione di trasmissioni radiofoniche in arabo classico e spagnolo realizzate da una redazione in Italia. Le trasmissioni vengono irradiate attraverso la frequenza satellitare Hotbird - frequenza 11199,66 MHz polarizzazione Y verticale simbolrate 275000 che si può ascoltare in tutta Europa, Nord Africa e Medio Oriente (<http://www.radioforpeace.info/indeximages/fromktopeace.jpg> area di copertura) e una frequenza in onde corte e via internet. (Vedi Allegato 1)

L'esistenza di un ufficio funzionale di rappresentanza RASD a Roma attraverso il **Coordinamento Italiano del Fronte Polisario**, garantirà un continuo scambio di informazioni e faciliterà i contatti tra i diversi attori toscani e locali.

Inoltre la **forte sensibilizzazione da parte della società civile europea** per il sostegno del popolo saharawi attraverso l'organizzazione e/o partecipazione vari incontri e manifestazioni al livello regionale, nazionale ed internazionale, faciliterà l'organizzazione dei flussi informativi per il buon esito del progetto.

Infine, il **partner locale** sarà coinvolto in tutte le azioni e dovrà fornire un *report* non solo sulle attività ma anche sulla parte finanziaria del progetto quadro.

41. Meccanismi di monitoraggio delle singole Azioni e del Progetto Quadro nel suo complesso

Sono previsti tra le attività del progetto alcune missioni di monitoraggio e valutazione delle azioni, ed ogni titolare di azione deve fornire un *report in itinere e ex-post* sull'avanzamento delle attività previste nella propria azione.

Inoltre, un comitato di monitoraggio e di controllo costituito all'interno del gruppo tecnico del progetto quadro dovrà fornire un *report* collettivo sul progetto quadro in generale.

I titolari delle azioni si impegnano a riunirsi periodicamente per verificare l'avanzamento delle attività e le modalità di diffusione dei flussi informativi dei risultati attesi al Tavolo Regionale Saharawi.

Il capo fila del progetto delle azioni farà in modo che le missioni di valutazione e di monitoraggio non vengano realizzate nello stesso periodo ma piuttosto dislocate nel tempo per garantire la continuità del monitoraggio.

G. IL PARTENARIATO ED I SUOI MECCANISMI

42. Partenariato toscano (nel caso in cui vi siano soggetti toscani operanti nell'area, indicare le motivazioni in base alle quali si è deciso, o meno di collaborare)

Lo spirito del progetto quadro è stato fin dall'inizio quello di non precludere a nessun soggetto interessato alla causa saharawi la possibilità di essere parte attiva del progetto. Infatti la proposta progettuale iniziale è stata inviata all'Istituto Agronomico d'Oltremare (IAO), segreteria operativa della cooperazione decentrata della Regione Toscana, il quale ha inoltrato tale proposta a tutti gli attori toscani (presenti nel database della mappatura dei soggetti toscani che si occupano di cooperazione decentrata) operanti nel territorio saharawi.

Successivamente il Tavolo di Coordinamento Regionale Saharawi ha formulato la proposta progettuale tenendo conto delle richieste effettuate dal Ministro della Cooperazione saharawi e confermate, proprio durante una riunione del tavolo di coordinamento, da un rappresentante del Fronte Polisario a Roma.

Il coordinamento generale della proposta progettuale è stato affidato a un ente pubblico, il Comune di Pontedera della Provincia di Pisa, coordinatore del tavolo regionale Saharawi. Tale scelta contribuisce a garantire un buon andamento di tutte le fasi dell'azione quadro.

**43. Profilo di tutti i partners (toscani e locali) ed eventuali rapporti pregressi
(compilare per ogni partner)**

Denominazione ufficiale	Istituzione Centro Nord/Sud
Referente	Alberto Barsacchi
Data di Costituzione	1999
Natura dell'organizzazione	Ente Strumentale della Provincia di Pisa
Personale	7
Precedenti esperienze nella cooperazione	Attività di Cooperazione Internazionale nelle seguenti aree: ? Africa (Burkina Faso, Senegal, Benin, Gana, Sudan, Popolo Saharawi) ? Mediterraneo (Algeria, Palestina) ? Balkani (Albania, ex Jugoslavia) ? Europa dell'Est (Romania)
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	-
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	-
Rapporti pregressi	Dal 1999 l'Istituzione Centro Nord/Sud sostiene la popolazione saharawi non solo con progetti di cooperazione internazionale, ma anche tramite azioni di sensibilizzazione a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale. Capofila del progetto quadro 2004 "Sostegno a favore della popolazione Saharawi".
Altro	-

Denominazione ufficiale	Comitato per la Cooperazione Decentrata Val di Cecina
Referente	Presidente Fabio Fabbri
Data di Costituzione	1998
Natura dell'organizzazione	Associazione di volontariato
Personale	Volontari e n. 1 collaborazione coordinata e continuativa a progetto
Precedenti esperienze nella cooperazione	Dal 1998, svolge attività di cooperazione decentrata su vari Paesi (Bosnia, Cuba, Nicaragua, Senegal e Saharawi)
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Dal Bilancio 2004, le entrate per progetti ammontano a € 18.481,03
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Comuni, aziende e associazioni versano la quota associativa al Comitato. Finanziamenti dalla Regione Toscana (L.R. 17/99 e L.R. 55/97) e Provincia di Livorno
Rapporti pregressi	Da anni collabora con altre associazioni e ONG non aderenti al Comitato, come Cospe, Istituzione Centro Nord Sud, Cisp.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Comune di Follonica
Referente	Adelise Merolli
Data di Costituzione	Ente Pubblico
Natura dell'organizzazione	Ente Pubblico
Personale	Ente Pubblico
Precedenti esperienze nella cooperazione	Ente Pubblico
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Rapporti pregressi	Il Comune di Follonica dopo la positiva esperienza di cooperazione con il progetto quadro saharawi 2003, ha deciso di dare continuità al sostegno del popolo saharawi aderendo al progetto quadro 2005, insieme ad altri dei soggetti toscani con i quali ha condiviso l'esperienza del 2004.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Provincia di Livorno
Referente	Luciano Guerrieri
Data di Costituzione	-
Natura dell'organizzazione	Ente pubblico
Personale	Ente pubblico
Precedenti esperienze nella cooperazione	Ente pubblico
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente pubblico
Rapporti pregressi	La Provincia di Livorno dopo la positiva esperienza di cooperazione con il progetto quadro saharawi 2004, ha deciso di dare continuità al sostegno del popolo saharawi aderendo al progetto quadro 2005, insieme ad altri dei soggetti toscani con i quali ha condiviso l'esperienza del 2004.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Comune di ponte Buggianese
Referente	Barbara Galiardi
Data di Costituzione	Ente Pubblico
Natura dell'organizzazione	Ente Pubblico
Personale	Ente Pubblico
Precedenti esperienze nella cooperazione	Ente Pubblico
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Rapporti pregressi	Il Comune di Ponte Buggianese fin dal 2001 ha intrapreso un percorso di sostegno al popolo saharawi attraverso azioni di cooperazione sanitaria e internazionale: ha partecipato a tutte le azioni promosse in favore dei saharawi. Ha deciso di dare continuità al sostegno del popolo saharawi aderendo al progetto quadro 2005, insieme ad altri dei soggetti toscani con i quali ha condiviso le esperienze precedenti.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Comitato di Gemellaggio del Comune di Rosignano M.mo
Referente	Presidente Lorenzo Muti
Data di Costituzione	1996
Natura dell'organizzazione	Associazione autonoma
Personale	volontari
Precedenti esperienze nella cooperazione	Ha partecipato come partner del Progetto Quadro saharawi 2004
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Il bilancio 2004 non è ancora stato approvato, ma l'ammontare dei finanziamenti è sui circa 20.000,00 euro
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Enti locali (in particolare il Comune di Rosignano M.mo)
Rapporti pregressi	Il Comitato dopo la positiva esperienza di cooperazione con il progetto quadro saharawi 2004, ha deciso di dare continuità al sostegno del popolo saharawi aderendo al progetto quadro 2005, insieme ad altri dei soggetti toscani con i quali ha condiviso l'esperienza del 2004. Socio della Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina dal 17/07/1998, da quella data partecipa attivamente ai progetti di cooperazione decentrata
Altro	- Svolge iniziative autonome di aiuto e solidarietà a favore del popolo saharawi (Ospita i bambini saharawi in Italia e organizza Carovane e altri aiuti di solidarietà)

Denominazione ufficiale	Comunità Montana Alta Val di Cecina
Referente	Presidente Francesco Gherardini
Data di Costituzione	Ente pubblico
Natura dell'organizzazione	Ente pubblico
Personale	40
Precedenti esperienze nella cooperazione	Ha collaborato dal suo ingresso come socio del Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina nei vari progetti presentati dal Comitato
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente pubblico
Rapporti pregressi	Socio della Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina dal 1999, da quell'anno partecipa attivamente ai progetti di cooperazione decentrata
Altro	-

Denominazione ufficiale	ASSOCIAZIONE RADIO FOR PEACE
Referente	Gabriella Podobnich
Data di Costituzione	3.08.2004
Natura dell'organizzazione	Associazione di Promozione Sociale
Personale	Il personale è costituito da 8 persone in qualità di soci dell'Associazione
Precedenti esperienze nella cooperazione	L'associazione rappresenta la continuità storica dell'esperienza radiofonica di Radio Kappa Centrale, un'emittente radiofonica comunitaria nata a Bologna nel 1992, che da 12 anni svolge un'attività di comunicazione sociale anche nell'ambito della cooperazione dando voce a tutte le realtà dei popoli minacciati sul piano internazionale. In particolare ha centrato la sua attività informativa sulla causa del popolo saharawi attraverso la realizzazione nell'aprile del 2003 di un reportage nei campi profughi raccontando lo stato dell'arte dei media locali attraverso le voci dei diretti protagonisti (visibile sul sito www.radioforpeace.info) e nell'anno successivo 2004 attivando un progetto di comunicazione sociale negli accampamenti in collaborazione con il Cospe e la redazione di Radio National situata a Raduni. Il progetto ha visto la realizzazione di 41 trasmissioni radiofoniche e circa 150 interviste in arabo e spagnolo ideate da una redazione mista (italiani – saharawi – spagnoli) irradiate attraverso una frequenza in onde corte che ha garantito una copertura di ascolto oltre che nei campi in tutta Europa. Nell'anno 2003/2004 l'Associazione ha realizzato in collaborazione con Cospe, Cestas e Gvc un ciclo di trasmissioni radiofoniche dedicato alle donne africane nel quadro della globalizzazione dando voce a molte donne provenienti dall'Africa e dal Mediterraneo.

Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	L'ammontare del finanziamento nell'anno 2003 è stato di 25.000, 00 euro (la titolarità del progetto è del Cospe)
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Regione Emilia Romagna
Rapporti pregressi	Con le organizzazioni non governative Cospe, Cestas, Gvc, Terre des Homme, la Regione Emilia Romagna Assessorato alla Cooperazione Decentrata
Altro	-

Denominazione ufficiale	CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)
Referente	Giulia Olmi
Data di Costituzione	1982
Natura dell'organizzazione	Organizzazione non Governativa
Personale	Il personale che lavora negli uffici in Italia è di circa 20 persone
Precedenti esperienze nella cooperazione	Vedi documento annesso
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	L'ammontare dei finanziamenti ricevuti nel 2002 è stato di 16.151.440 di euro
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	L'Unione Europea, la Cooperazione Italiana, diverse agenzie delle Nazioni Unite (OMS-OPS, FAO, UNDCP, WFP, UNICEF, IFAD), agenzie sviluppo e altre entità (fondazioni, ONG, etc.) di alcuni paesi industrializzati (Stati Uniti, Olanda, Canada, etc.), governi dei paesi nei quali opera, enti locali italiani e non, privati cittadini e associazioni di solidarietà internazionale
Rapporti pregressi	Il CISP ha fondato insieme ad altri enti e associazioni l'Associazione nazionale di Solidarietà e Sostegno con il Popolo Saharawi in Italia, nel 1985 e nel corso degli anni con molti comuni toscani ha avuto relazioni di collaborazione per attività di solidarietà in Italia. Con Il Comune di Pontedera si sono tenuti rapporti di scambio di informazione e sostegno delle reciproche attività. Il CISP. Inoltre, realizza da 4 anni i libri di testo di storia e geografia per le scuole saharawi in collaborazione con il Comune di Val di Cecina. Con i partner emiliano-romagnoli, Provincia di Ferrara e Regione Emilia Romagna, il rapporto di cooperazione inerente i progetti saharwi inizia con l'intervento a Smara sullo smaltimento e gestione dei rifiuti, nato da una missione congiunta nel febbraio 2002.
Altro	

Denominazione ufficiale	Provincia di Ferrara
Referente	Carla Negretti
Data di Costituzione	Pubblica Amministrazione - Ente Locale
Natura dell'organizzazione	Pubblica Amministrazione - Ente Locale
Personale	8 dipendenti nel settore di Cooperazione
Precedenti esperienze nella cooperazione	<p>La Provincia di Ferrara ha avviato le attività a sostegno del popolo saharawi nel 2000 con l'approvazione di un o.d.g. del Consiglio Provinciale con il quale sanciva la partecipazione alla costituzione di un Comitato provinciale per il popolo saharawi e la partecipazione a iniziative, locali, nazionali ed internazionali, finalizzate a sostenere l'autodeterminazione del popolo saharawi. Nel 2002 la Provincia di Ferrara ha firmato una Dichiarazione di Amicizia con il Governatore della Wilaya di Smara e nello stesso anno ha avviato un progetto ambientale nella stessa Smara.</p> <p>Per la realizzazione di tale progetto ha sottoscritto un Protocollo cui hanno aderito tutti i soggetti sostenitori dell'intervento stesso: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Ferrara, Comune di Forlì, AGAC s.p.a di Reggio Emilia, ARPA Emilia-Romagna, Associazione Jaiha Sarhawi di Reggio Emilia, ARCI di Ferrara, AFMF di Forlì e CISP quale ong esecutrice.</p>
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Pubblica Amministrazione
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Pubblica Amministrazione
Rapporti pregressi	Con i partner emiliano-romagnoli, Regione Emilia-Romagna e CISP, il rapporto di cooperazione inerente i progetti saharwi inizia con l'intervento a Smara sullo smaltimento e gestione dei rifiuti, nato da una missione congiunta nel febbraio 2002
Altro	

Denominazione ufficiale	Regione Emilia Romagna
Referente	Gian Luigi Lio
Data di Costituzione	Pubblica Amministrazione
Natura dell'organizzazione	Pubblica Amministrazione
Personale	Pubblica Amministrazione
Precedenti esperienze nella cooperazione	<p>Dal 1990 la Regione Emilia Romagna contribuisce alla realizzazione iniziative di cooperazione internazionale (L.R. 18/90) e di aiuto umanitario (L.R. 5/96). Dal 2002, in attuazione della riforma dell'art 117 della costituzione, la Regione Emilia Romagna ha approvato una legge sulla cooperazione internazionale (L.R. 12/2002) e incrementato le proprie risorse destinate al cofinanziamento dei progetti. Il documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione ad oggi vigente è la delibera di Consiglio regionale n. 516/2003 che contiene temi e territori di intervento</p>

	<p>prioritario, e gli ambiti settoriali in cui è possibile intervenire.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna lavora nei campi profughi saharawi dal 1999 e nel 2002 ha firmato un accordo di cooperazione con le principali istituzioni saharawi. I settori prioritari di intervento sono il settore sanitario, il settore ambientale e progetti a favore delle donne. Il campo target è quello di Smara.</p> <p>Molto importante anche l'impegno politico della Regione Emilia Romagna che ha portato all'approvazione di interrogazioni e risoluzioni nella precedente legislatura.</p>
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Pubblica Amministrazione
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Pubblica Amministrazione
Rapporti pregressi	<p>Protocollo D'Intesa tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Toscana siglato il 29 luglio 2004 e finalizzato alla redazione di un piano di lavoro comune in campo internazionale e nella fattispecie in Europa e Mediterraneo, America Latina, Balcani e Medio Oriente.</p> <p>Con i partner emiliano-romagnoli, Provincia di Ferrara e Regione Emilia Romagna, il rapporto di cooperazione inerente i progetti saharawi inizia con l'intervento a Smara sullo smaltimento e gestione dei rifiuti, nato da una missione congiunta nel febbraio 2002</p>
Altro	-

Denominazione ufficiale	Provincia di Novara
Referente	Assessore Massimo Tosi
Data di Costituzione	Ente Pubblico
Natura dell'organizzazione	Ente Pubblico
Personale	Ente Pubblico
Precedenti esperienze nella cooperazione	Partner dell'azione II del progetto quadro 2004 "Sostegno a favore della popolazione Saharawi".
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Rapporti pregressi	La Provincia di Novara dopo la positiva esperienza di cooperazione con il progetto quadro saharawi 2004, ha deciso di dare continuità al sostegno del popolo saharawi aderendo al progetto quadro 2005, insieme ad altri dei soggetti toscani con i quali ha condiviso l'esperienza del 2004.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Movimento Africa 70 Onlus
Referente	Sara Di Lello
Data di Costituzione	1971
Natura dell'organizzazione	Onlus
Personale	Personale volontario, contratado, espatriato, a progetto (veterinari, tecnici, logisti, amministrativi)
Precedenti esperienze nella cooperazione	Attiva da numeri anni in Africa Subsahariana e mediterranea, prevalentemente in progetti di sviluppo agricolo e appoggio alla riabilitazione rurale
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	70.000 €
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	UE, MAE, Regione Lombardia
Rapporti pregressi	Attiva da diversi anni nei Campi Profughi Saharawi in attività di cooperazione internazionale con le strutture veterinarie locali, per la cura dei cammelli e la prevenzione delle malattie animali
Altro	-

Denominazione ufficiale	SIVtro VSF Italia Onlus
Referente	Antonio Barsante
Data di Costituzione	1992
Natura dell'organizzazione	Onlus
Personale	30 Personale volontari
Precedenti esperienze nella cooperazione	Attiva da numeri anni in Africa Subsahariana e mediterranea, prevalentemente in progetti di sviluppo agricolo e appoggio alla riabilitazione rurale
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	100.000,00
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	UE, MAE
Rapporti pregressi	Attiva da diversi anni nei Campi Profughi Saharawi in attività di cooperazione internazionale con le strutture veterinarie locali, per la cura dei cammelli e la prevenzione delle malattie animali

Denominazione ufficiale	Associazione Raphael
Referente	Dott. Marco Verdone (medico veterinario omeopata)
Data di Costituzione	1994
Natura dell'organizzazione	Associazione
Personale	4
Precedenti esperienze nella cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione al progetto di sviluppo della medicina naturale e omeopatica a Cuba. - Formazione omeopatica con tecnici, veterinari, medici e paramedici Saharawi; - Corso per operatori in floriterapia brasiliani; - Sostegno ad un laboratorio di fitoterapia brasiliano;
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Nessun finanziamento
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	autofinanziamento
Rapporti pregressi	L'associazione Raphael è alla prima esperienza di collaborazione di cooperazione internazionale per quanto riguarda i progetti quadro saharawi.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Governatorato della Wilaya di Auserd
Referente	Mahfoud Mohamed
Data di Costituzione	1980
Natura dell'organizzazione	Associazione
Personale	Ente pubblico
Precedenti esperienze nella cooperazione	Prima esperienza di collaborazione
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente pubblico
Rapporti pregressi	Primo rapporto di cooperazione con i soggetti toscani della cooperazione decentrata.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Ministero della Cooperazione della Repubblica Araba Democratica Saharawi
Referente	Salek Baba
Data di Costituzione	1980
Natura dell'organizzazione	Ministero
Personale	Ministero
Precedenti esperienze nella cooperazione	Rapporti di cooperazione internazionale consolidati grazie alla collaborazione di numerosi Enti, Associazioni internazionali (dei paesi: Cuba, Francia, Spagna, Italia) Organizzazioni internazionali (ECHO, UE)

Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	Ente Pubblico
Rapporti pregressi	Dal 1999 il Ministero della Cooperazione saharawi è l'interlocutore diretto dei progetti di cooperazione con i partner toscani della cooperazione decentrata.
Altro	-

Denominazione ufficiale	Manutencoop Società Cooperativa
Referente	Consoloni Claudio
Data di Costituzione	16 maggio 1979
Natura dell'organizzazione	Cooperativa di servizi
Personale	n. addetti 181
Precedenti esperienze nella cooperazione	Collaborazione con il Comune di Pontedera in una molteplicità di progetti di cooperazione internazionale: accoglienza bambini saharawi.
Ammontare dei finanziamenti ricevuti in un anno (solo se si tratta di soggetto privato)	-
Finanziatori (solo se si tratta di soggetto privato)	-
Rapporti pregressi	Rapporti pregressi con il Comune di Pontedera: *servizio di pulizie negli asili nido del comune per conto del Consorzio Mosaico; *servizio di igiene urbana spezzamento meccanico e mobile, appalto terminato da due anni.
Altro	-

44. Eventuale raccordo con la cooperazione italiana, europea o delle organizzazioni internazionali

Il progetto quadro è stato redatto in conformità delle linee guida e delle indicazioni, scaturite dalla 30° Conferenza Europea a sostegno del popolo Saharawi tenutasi a Saragozza il 26,27 e 28 novembre 2004. Durante questa Conferenza, che si svolge ogni anno in una città europea, si riuniscono le delegazioni e i rappresentanti dei Comitati e delle Associazioni Nazionali della maggior parte dei paesi europei, degli Enti Locali e delle Istituzioni Autonome, delle ONG, dei sindacati, e dei più diversi organismi sociali, dei giovani e delle donne, che in un modo o nell'altro collaborano e cooperano per la causa del Popolo Saharawi.

H. PARTE FINANZIARIA Prima annualità

45. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO QUADRO (compilare per ogni annualità) ANNO: 2005/2006

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE	CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale
AZIONE I	?													
1.1 Realizzazione di missione tecnica	?	500				750	500	750	1.000			2.000	1.500	3.500
1.2 Realizzazione di attività di confronto e sensibilizzazione	?					1.000		750	1.000			1.000	1.750	2.750
1.3 Realizzazione di materiali di sensibilizzazione	?	500						1.000				500	1.000	1.500
1.4 Reperimento presso le aziende di raccolta rifiuti ex municipalizzate.	?							1.000	1.000			1.000	1.000	2.000
1.5 Sistemazione dei cassonetti.	?	500					500	250	1.000			2.000	250	2.250
1.6 Acquisto di cassonetti nuovi	?	750					1.000		2.250			4.000		4.000
1.7 Reperimento presso le aziende ex municipalizzate di 1 camion per la raccolta rifiuti	?							1.000	1.000			1.000	1.000	2.000

1.8 Sistemazione del camion.	?	1.000					1000	250	3.000			5.000	250	5.250
1.9 Invio del camion e dei cassonetti nella Wilaya di Auserd	?	250					500	500	2.000			2.750	500	3.250
1.10 Missioni di monitoraggio in itinere ed ex post	?	500				750	250	500	1.250			2.000	1.250	3.250
1.11 Trasmissione e comunicazione via radio (attività comune al progetto quadro)	??						250		750			1.000		1.000
Spese di coordinamento del progetto quadro	??						500		1000			1.500		??????
Spese generali e amministrative	??								1000			1000		?????
Spese per informazione e documentazione	??								750			750		????
Totale		4.000				2.500	4.500	6.000	17.000			25.500	8.500	34.000
AZIONE II														
2.1 Realizzazione manoscritto di storia	?					375,00			1.000,00				375,00	1.375,00
2.2 Realizzazione e stampa libro di storia	?						5.000,00	750,00	3.000,00			5.000,00	750,00	8.750,00
2.3 Consegna libri	?				125,00		1.000,00		1.500,00			1.000,00	125,00	2.625,00
2.4 Diffusioni via radio	??						250,00		500,00			250,00		750,00

2.5 Fornitura di materiale didattico	??								500,00				500,00	500,00
2.6 Missione di verifica e monitoraggio	?			1.000						1.000,00			1.000,00	2.000,00
2.7 Realizzazione di attività artistiche sulla storia del saharawi	?						500,00	500,00	500,00			500,00	500,00	1.500,00
Spese di coordinamento del progetto quadro	?									800,00				800,00
Spese generali e amministrative	?									1.200,00				1.200,00
Spese per informazione e documentazione	?									500,00				500,00
Totale	?			1.000	125,00		375,00	6.750,00	1.750	10.000			7.750	2.250 20.000
Azione III	?													
3.1 Identificazione del terreno	î				500		500						1000	
3.2 Identificazione dei circa 700 beneficiari anziani	î				500		500						1000	
3.3 Acquisto delle cammelle da latte (15) e valutazione della struttura fisica, la potenzialità produttiva e lo stato di salute	î						1000	3000	1000	16570			23000	2000 25000

3.4 Acquisto delle medicine e del foraggio per gli animali	î			1000				1000	1000		1000			3000	1000	4000
3.5 Formazione e mantenimento dell'equipe tecnica locale (4 persone) nella gestione e cura degli animali	î			3000					4000	2000	1000			8000	2000	10000
3.6 Distribuzione del latte ai beneficiari	î			1000				3000		1000	1000			2000	3000	5000
3.7 Sensibilizzazione delle famiglie saharawi alla cura degli anziani				2000				2000						2000	2000	4000
3.8 Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi				1500	1000					1500				1500	1500	3000
3.9 Coordinamento dell'azione											3000			3000	500	3500
3.10 Monitoraggio, valutazione e supervisione tecnica										500	4000			4000	500	4500
Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)	?										2300			1000		1000

Spese generali e amministrative (max 6% del totale)	?									3630			1800		1800
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	?									1000			1000		1000
TOTALE	?			8500	2700		8000	8000	6000	33500	*		50000	**	66700
AZIONE IV	?														
4.1. Ristrutturazione di muri esistenti	??			3.000	100		650	250	750	4.750			8.000	1.500	9.500
4.2. Ampliamento della struttura	??			2.500			500	1000		4.000			7.500	500	8.000
4.3. Acquisto e installazione di impianto idrico	??			1.500	1.000		1.000	1000		4.500			7.000	2.000	9.000
4.4. Acquisto e installazione di impianto elettrico	??			1.500			1.000	1000		3.500			6.000	1.000	7.000
4.5. Acquisto e sistemazione materiale per arredo	??			500	1.000		1.000	1000		3.500			5.000	2.000	7.000
4.6. Missioni di valutazione in itinere e ex post	?			1.000	2.000		1.000	500	750	5.250			6.750	3.750	10.500
4.7. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in Italia	?			1.000	3.000			500		4.500			6.000	3000	9.000

4.8. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in loco	?			1.000			1.000			2.000			3.000	1.000	4.000
4.9. Trasmissione e comunicazione via radio (attività comune al progetto quadro)	?			500			500			1.000			2.000		2.000
SPESE GENERALI	?														
Spese di coordinamento del progetto quadro	?			500	2.000					2.500			3.000	2.000	5.000
Spese generali e amministrative	?				1.000					1.000			1.000	1.000	2.000
Spese per informazione e documentazione	?				1.000					1.000			1.000	1.000	2.000
TOTALE	?			13.000	11.100		6.150	5.750	1.500	* 37.500			56.250	**18.750	75.000

G. PARTE FINANZIARIA Seconda annualità

H. 45. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO QUADRO (compilare per ogni annualità) ANNO: 2006/2007

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE		CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
		Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale
AZIONE I	?														
1.1 Acquisto di pezzi di ricambio per il camion	?	1.000						1000	500	7.000			9.000	500	9.500
1.2 Missione di un tecnico per la consegna del materiale e per la formazione addetti	?	500				750	750	1000		2.500			3.750	1.750	5.500
1.3 Allestimento di una zona adibita alla distruzione dei rifiuti	?	500				1.000	500	1000		1.000			2.000	2.000	4.000
1.4 Missione per l'inaugurazione del sistema di raccolta e smaltimento rifiuti.	?	500				750	500	1000		2.000			3.000	1.750	4.750
1.5 Trasmissione e comunicazione via radio (attività comune al progetto quadro)	?	500						500		500			1.500		1.500

1.6 Missioni di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post	?	500					500	1.000	2.000			3.000	1.000	4.000
Spese di coordinamento del progetto quadro	??	250					500	500	1.500			2.250	500	2.750
Spese generali e amministrative	??	250						500	250			500	500	1.000
Spese per informazione e documentazione	??						250	500	250			500	500	1.000
Totale		4.000					2.500	4.500	6.000	17.000		25.500	8.500	34.000
AZIONE II														
2.1 Predisposizione del libro bilingue (italiano e arabo) di geografia e storia	?			400,00	125,00		125,00			500,00		400,00	125,00	1.025,00
2.2 Realizzazione e stampa del libro bilingue	?			1000,00						1.000,00		1.000,00		2.000,00
2.3 Diffusione del libro nelle scuole	?			125,00					500,00			125,00	500,00	625,00
2.4 Diffusioni via radio	??							250,00		500,00		250,00		750,00
2.5 Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)	??									200,00				200,00
2.6 Spese generali e amministrative (max 6% del totale)	?									300,00				300,00
2.7 Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	?			100,00								100,00		100,00
	?			1.625,00			125,00	250,00	500,00	2.500,00		1.875,00	625,00	5.000,00

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE	CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale
AZIONE III	?													
3.1 Identificazione dei circa 300 beneficiari anziani	î			500		500							1000	
3.2 Acquisto delle cammelle da latte (10) e valutazione della struttura fisica, la potenzialità produttiva e lo stato di salute	î					1000	1000	1000	14570			19000	2000	21000
3.3 Acquisto delle medicine e del foraggio per gli animali	î		1000			2000	1000		2000			4000	2000	6000
3.4 Formazione e mantenimento dell'equipe tecnica locale (4 persone) nella gestione e cura degli animali	î		3000				6000	2000	1500			10500	2000	12500
3.5 Distribuzione del latte ai beneficiari	î		1000			3000		1000	1000			2000	4000	6000
3.6 Sensibilizzazione delle famiglie saharawi alla cura degli anziani			2000			2000						2000	2000	4000

3.7 Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi			1500	1000				1500			1500	2500	4000
3.8 Coordinamento dell'azione				700					3000		3000	700	3700
3.9 Monitoraggio, valutazione e supervisione tecnica								500	4500		4500	500	5000
Spese di coordinamento del progetto quadro	?								2300		1000		1000
Spese generali e amministrative	?								3630		1800		1800
Spese per informazione e documentazione	?								1000		700		700
TOTALE	?		8500	2700		8500	8000	5500	*		50000	**	66700
AZIONE IV	?												
4.1. Ristrutturazione di muri esistenti	??		3.000	100		650	250	750	4.750		8.000	1.500	9.500
4.2. Ampliamento della struttura	??		2.500			500	1000		4.000		7.500	500	8.000
4.3. Acquisto e installazione di impianto idrico	??		1.500	1.000		1.000	1000		4.500		7.000	2.000	9.000
4.4. Acquisto e installazione di impianto elettrico	??		1.500			1.000	1000		3.500		6.000	1.000	7.000

4.5. Acquisto e sistemazione materiale per arredo	??		500	1.000		1.000	1000		3.500			5.000	2.000	7.000
4.6. Missioni di valutazione in itinere e ex post	?		1.000	2.000		1.000	500	750	5.250			6.750	3.750	10.500
4.7. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in Italia	?		1.000	3.000			500		4.500			6.000	3000	9.000
4.8. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in loco	?		1.000			1.000			2.000			3.000	1.000	4.000
4.9. Trasmissione e comunicazione via radio (attività comune al progetto quadro)	?		500				500		1.000			2.000		2.000
SPESE GENERALI	?													
Spese di coordinamento del progetto quadro	?		500	2.000					2.500			3.000	2.000	5.000
Spese generali e amministrative	?			1.000					1.000			1.000	1.000	2.000
Spese per informazione e documentazione	?			1.000					1.000			1.000	1.000	2.000
TOTALE	?		13.000	11.100		6.150	5.750	1.500	* 37.500			56.250	**18.750	75.000

46. Budget complessivo del progetto quadro (compilare per ogni annualità del Progetto Quadro) Anno: 2005/2006

Azioni		Soggetto capofila	Titolari di Azione	Partners locali	Altri Partners	Regione Toscana	Altri finanz.	Totale
Azione I	€	4.000		2.500	10.500	17.000		34.000
Azione II	€		1.125	375	8.500	10.000		20.000
Azione III	€		11.200	8.000	14.000	33.500		66.700
Azione IV	€		24.100	6.150	7.250	37.500		75.000
Totale		4.000	36.425	17.025	40.250	98.000		195.700

46. Budget complessivo del progetto quadro (compilare per ogni annualità del Progetto Quadro) Anno: 2006/2007

Azioni		Soggetto capofila	Titolari di Azione	Partners locali	Altri Partners	Regione Toscana	Altri finanz.	Totale
Azione I	€	4.000		2.500	10.500	17.000		34.000
Azione II	€		1.625	125	750	2.500		5.000
Azione III	€		11.200	8.000	13.500	33.500		66.700
Azione IV	€		24.100	6.150	7.250	37.500		75.000
Totale		4.000	36.925	17.275	32.000	90.500		180.700

Data _____

29/04/2005

**Qualifica, firma e timbro
del Capofila**Ass. del Comune di Pontedera
Dott.ssa Daniela Pampaloni

PARTE III. LE AZIONI DEL PROGETTO QUADRO

(replicare la presente sezione per ogni Azione del Progetto Quadro)

AZIONE N. I

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

Comune di Pontedera

2. Via e numero civico:

Corso Matteotti n°36

3. Città:

Pontedera

4. CAP:

56025

5. Provincia:

Pisa

6. Telefono:

058759331

Fax:

0587215430

7. e-mail:

d.pampaloni@comune.pontedera.pi.it

cre.in@virgilio.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

Ente Pubblico

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

Tale progetto rappresenta la prima azione in assoluto che la Wilaya di Auserd riceve in merito alla gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi. Pertanto, si propone di realizzare delle azioni preliminari che permettano progressivamente interventi mirati.

L'Obiettivo generale che ci si propone, infatti, è di migliorare il livello di vita della popolazione in relazione alla difesa dell'ambiente e alla prevenzione di malattie.

Questo obiettivo sottintende una serie di questioni di base che dovranno essere affrontate congiuntamente ai partner istituzionali saharawi. Le principali questioni vanno dalla mancanza di coscienza della popolazione stessa - a tutti i livelli - circa l'importanza di allontanare i rifiuti dalle proprie abitazioni e dalla portata dei bambini e di gestire il loro smaltimento, alla necessità di creare un sistema di raccolta di dati permanente circa la produzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti nelle singole dairas.

La mancanza di una normativa che regoli la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è alla base delle difficoltà che non solo questa Wilaya presenta ma che accomuna tutti i campi dei rifugiati. L'esperienza pregressa della rete degli enti della Regione Emilia-Romagna, con la partecipazione partenariale a questo progetto di tre enti della rete (la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara e il CISP) darà un impulso particolare non solo al fine della realizzazione del progetto stesso, ma anche al fine di far maturare all'interno della società saharawi rifugiata e delle sue istituzioni statali le condizioni perché il tema dello smaltimento trovi una collocazione istituzionale e venga regolato da normative generali.

L'approccio proposto dal presente progetto per quanto riguarda la Wilaya di Auserd, presenta una serie di azioni che verteranno su due piani: uno concernente l'allargamento in Italia della rete di soggetti coinvolti nelle azioni progettuali e l'altro rivolto a realizzare delle iniziative preliminari nei campi saharawi volte a definire un piano strategico di azione comune a tutti partner e sulla realizzazione di preliminari azioni di informazione e sensibilizzazione da parte della popolazione.

10. Titolo

"Auserd per l'ambiente"

11. Localizzazione

Wilaya di Auserd, RASD

12. Ambito di intervento dell'Azione

Gli ambiti di riferimento dell'intervento sono vari e a più livelli: il primo, più generale, è quello di cooperazione della Regione Toscana con il Governo della RASD di cui questa azione rappresenta insieme alle altre del progetto Quadro un'ultima espressione. Un secondo ambito è l'accordo di cooperazione che esiste tra la Regione Toscana e la Regione Emilia-Romagna. Infatti, l'azione intende proseguire una prima esperienza positiva realizzata nella Wilaya di Smara da parte di vari enti della Regione Emilia Romagna (Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, AGAC, CISP, ARCI Ferrara, Ass."Jaima Saharawi"). Al fine di dare continuità al lavoro e agevolare il raggiungimento dei risultati tre di tali soggetti emiliano-romagnoli (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara e CISP) saranno anche partner della presente azione. Le attività dell'azione saranno impostate, realizzate e valutate congiuntamente.

Per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione tramite trasmissioni radiofoniche Radio For Peace, emittente che trasmette con copertura europea e nord Africana (si veda allegato 6), collaborerà attivamente.

13. Obiettivi specifici dell'Azione

Obiettivo Generale: Miglioramento del livello di vita della popolazione in relazione alla difesa dell'ambiente e alla prevenzione di malattie

Obiettivi Specifici:

1. Aumentare la conoscenza e le modalità d'intervento dei principali punti critici concernenti la gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi
2. Individuazione e sensibilizzazione dei principali attori locali coinvolti
3. Promuovere una partecipazione congiunta sia in Italia che nei campi saharawi di differenti soggetti istituzionali e non coinvolti

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	La conoscenza e le modalità d'intervento dei principali problemi da affrontare è stata approfondita e condivisa con i partner locali	<ol style="list-style-type: none">1. Differenti documenti di lavoro (tecnico-logistico; formativo; informativo e di sensibilizzazione) è redatto in base a missioni puntuali2. Un documento di pianificazione delle attività tecnico-gestionali è stilato e firmato con i partner
2.	I principali attori coinvolti sono stati individuati e incontrati e alcune preliminari attività di sensibilizzazione è si sono svolte	<ol style="list-style-type: none">1. produzione di materiali di informazione e sensibilizzazione2. Verbali di incontri specifici in loco di cui stralci sono riportati nel documento di pianificazione (vedi sopra)3. Realizzazione di trasmissioni radiofoniche
3.	Realizzazione di incontri in Italia di confronto e preparazione e impostazione del progetto. Missioni congiunte realizzate. La rete dei partner è allargata	<ol style="list-style-type: none">1. verbali di riunioni congiunte in Italia2. Stesura di un testo concordato di progetto3. Rapporti di missioni4. Partner italiani si sono aggiunti alla rete di partenza del progetto

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 2 anni

Anno 2005-2006

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1.1 Realizzazione di missioni puntuali circa due aspetti principali: a) le carenze tecnico-logistiche; b) le carenze formative/informative rivolte a tutti i livelli degli abitanti della wilaya	4 settimane	Comune di Pontedera Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara CISP Governatore Wilaya di Auserd
2.1 Realizzazione di attività di confronto e sensibilizzazione con i soggetti maggiormente coinvolti nella gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti (studenti delle scuole elementari della wilaya, famiglie, coordinatori a livello centrale e a livello di daira)	2 settimane	Comune di Pontedera Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara CISP Governatore Wilaya di Auserd CISP
2.2. Realizzazione di materiali per la sensibilizzazione	2 settimane	
3.1. Realizzazione di incontri per monitoraggio e coinvolgere differenti soggetti istituzionali e non della Regione Toscana, al fine di sensibilizzarli e coinvolgerli nelle azioni puntuali	2 settimane	Comune di Pontedera Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara CISP
4.1 Reperimento presso le aziende di raccolta rifiuti ex municipalizzate del territorio toscano, di cassonetti usati per la raccolta dei rifiuti.	10 settimane	Comune di Pontedera Comune di Follonica Regione Emilia Romagna CISP
4.2 Sistemazione dei cassonetti.	2 settimane	Manutencoop
4.3 Acquisto di cassonetti nuovi.	2 settimane	
4.4 Reperimento presso le aziende di raccolta rifiuti ex municipalizzate del territorio toscano ed emiliano di un camion usato per la raccolta dei rifiuti.	10 settimane	Comune di Pontedera Regione Emilia Romagna CISP
4.5 Sistemazione del camion.	2 settimane	
4.6 Invio del camion e dei cassonetti nella Wilaya di Auserd.	3 settimane	
5.1 Realizzazione di 2 trasmissioni radiofoniche sulla frequenza satellitare e su onde corte di RADIO For Peace	2 settimane	Radio For Peace
6.1 Missioni di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post	2 settimane	Comune di Pontedera

Anno 2006-2007

Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1.1 Acquisto di pezzi di ricambio per il camion	2 settimane	Comune di Pontedera Comune di Follonica Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara CISP
2.1 Missione di un tecnico per la consegna del materiale e per la formazione di 10 addetti alla raccolta dei rifiuti e alla manutenzione di mezzi e attrezzature	5 settimane	Comune di Pontedera Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara CISP Manutencoop
3.1 Allestimento di una zona adibita alla distruzione dei rifiuti solidi raccolti	6 settimane	Comune di Pontedera Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara CISP
4.1 Inaugurazione del sistema di raccolta e smaltimento rifiuti. Missione dei rappresentanti del Comune di Pontedera, del Comune di Follonica, della Regione Emilia Romagna e dell'Istituzione Centro Nord/Sud	1 settimana	Comune di Pontedera Comune di Follonica Regione Emilia-Romagna Governatore Wilaya di Auserd Radio For Peace
5.1 Realizzazione di 2 trasmissioni radiofoniche sulla frequenza satellitare e su onde corte di RADIO For Peace	2 settimane	Radio For Peace
6.1 Missioni di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post	2 settimane	Comune di Pontedera

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Comune di Pontedera	Coordinatore dell'azione. Partecipazione a tutte le attività dell'azione.	2 Collaboratrici	Attrezzature per ufficio		4.000
Regione Emilia Romagna	? Consulenza in Italia per la documentazione e il lavoro pregresso ? Consulenza in Italia per l'ampliamento della rete e per la valutazione e monitoraggio ? Consulente con Missioni in loco per l'impostazione del progetto e per la valutazione e monitoraggio	1 Collaboratore	Attrezzature per ufficio	5311,20	
Provincia di Ferrara	? Consulenza in Italia per la documentazione e il lavoro pregresso ? Consulenza in Italia per l'ampliamento della rete e per la valutazione e monitoraggio ? Consulente con missioni in loco per l'impostazione del progetto e per la valutazione e monitoraggio	1 Collaboratore	Attrezzature per ufficio	4690,00	
CISP	? Consulenza in Italia per: - la documentazione e il lavoro pregresso - l'ampliamento della rete e per la valutazione e monitoraggio (3 incontri annui) - la redazione del progetto - consulenza per la realizzazione del materiale di sensibilizzazione ? Consulente per le missioni in loco per l'impostazione del progetto e per la valutazione e monitoraggio	1 Collaboratore	Attrezzature per ufficio	2200	

Comune di Follonica	Reperimento presso le aziende di raccolta rifiuti ex municipalizzate del territorio toscano, di cassonetti usati per la raccolta dei rifiuti. Sistemazione dei cassonetti. Acquisto di cassonetti nuovi.	1 Collaboratore	Attrezzature per ufficio		3000
Manutencoop	Reperimento presso le aziende di raccolta rifiuti ex municipalizzate del territorio toscano, di cassonetti usati per la raccolta dei rifiuti. Sistemazione dei cassonetti. Acquisto di cassonetti nuovi.			1500	1000
Radio for Peace	? Realizzazione di 4 trasmissioni (2 annue) sulle frequenze satellitare e onde corte	2 giornalisti 1 web master 2 traduttori Un tecnico radio			500

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Allegato 1: Relazione dettagliata (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. C)
- ? Allegato 2: N. 6 lettere di adesione dei partner Toscani e Nazionali (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? Allegato 3: N. 2 lettere di adesione dei partner locali (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. D)
- ? Allegato 4: Cronogramma delle attività
- ? Allegato 5: Scheda delle attività di cooperazione del CISP nel mondo e nei campi saharawi

Data 29/04/2005

Qualifica, Firma e Timbro del Capofila
del Progetto Quadro

Assessore Del Comune di Pontedera
Dott.ssa Daniela Pampaloni

Qualifica, Firma e Timbro del Titolare
dell'Azione

Assessore Del Comune di Pontedera
Dott.ssa Daniela Pampaloni

AZIONE N. II

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

Comitato cooperazione decentrata Val di Cecina

2. Via e numero civico:

Piazza Libertà 14

3. Città:

Cecina

4. CAP: 57023

5. Provincia:

Livorno

6. Telefono:

0586/632288

Fax:

0586/633123

7. e-mail:

segreteria@cooperazionevaldicecina.org

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

1998

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

L'azione II si propone, in continuità con il progetto quadro 2004, l'obiettivo generale di rafforzare il sistema formativo della scuola saharawi attraverso la fornitura di materiale didattico e la fornitura dei sussidi didattici di storia.

Il progetto, per motivi di continuità con gli accordi presi con il Ministero della Pubblica Istruzione saharawi, intende continuare il lavoro già iniziato con il progetto « Scuola 12 ottobre » attuato negli anni 2003-2004, con la fornitura dei sussidi di geografia e lettura, prevedendo la stampa di un altro fondamentale sussidio richiesto, il sussidio didattico di storia.

Il settore educativo necessita in modo particolare di un sostegno, in quanto i fondi degli aiuti internazionali sono orientati maggiormente verso le necessità di base alimentari e logistiche, lasciando, purtroppo, in secondo piano la formazione scolastica.

I corsi di studio delle scuole primarie dei bambini saharawi si svolgono su programmi scolastici del Ministero dell'Educazione del paese che li ospita: l'Algeria. Di conseguenza i libri di testo usati venivano e vengono ancora forniti dal Ministero dell'Educazione algerino. Il Ministero dell'Educazione saharawi ha deciso di imporre una svolta nei programmi educativi delle scuole primarie, iniziando a inserire fra i libri di testo algerini in uso alcuni testi scritti e redatti da professori saharawi. L'obiettivo è quello di dotare progressivamente il loro sistema scolastico di libri di testo interamente scritti e redatti da loro.

Dall'ultima missione svolta nel febbraio 2005, con la spedizione della carovana di aiuti umanitari, il Ministro della Pubblica Istruzione Mustafha Bachir ha sollecitato la stampa del libro di storia per i bambini saharawi, prevedendo la consegna del manoscritto per i prossimi mesi.

Una volta realizzato il libro di storia, intendiamo realizzare un libro bilingue (arabo -italiano) che riassume i sussidi realizzati di geografia e storia saharawi anche in lingua italiana per diffonderlo nelle nostre scuole per una maggior conoscenza e sensibilizzazione verso questo popolo.

E' anche nostra intenzione diffondere via radio attraverso l'emittente Radio Forpeace che da anni svolge la sua attività radiofonica in progetto di cooperazione decentrata, i contenuti del libro di storia, per rafforzare la diffusione capillare delle radici storiche del popolo saharawi.

10. Titolo

Sostegno all'istruzione a Auserd

11. Localizzazione

Wilaya di Auserd, RASD

12. Ambito di intervento dell'Azione

Scuole della Wilaya di Auserd

L'organizzazione didattica

L'età dei ragazzi è compresa fra gli 11 e i 13 anni, dal momento che attualmente le Scuole ospitano soltanto gli alunni della classe 6a, che corrisponde appunto al sesto anno della scuola primaria. Le differenze di età fra gli studenti sono dovute al tasso di ripetenza piuttosto elevato.

Per comprendere meglio la corrispondenza col nostro sistema scolastico, si tenga presente che quello saharawi è organizzato così, dal punto di vista del curriculum:

1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	6 ^a		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a		1 ^a	2 ^a	3 ^a
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	--	----------------	----------------	----------------	----------------	--	----------------	----------------	----------------

primo ciclo						secondo ciclo								
scuola primaria						scuola media						scuola secondaria		

Le classi sono composte in media da circa 40 ragazzi/e. Gli insegnanti di ogni classe sono due: il "maestro di arabo" e il "maestro di spagnolo". Il maestro di arabo è in realtà il "maestro unico" della nostra elementare pre-riforma; insegna tutte le materie meno, appunto, la seconda lingua che viene introdotta nel piano di studi a partire dalle 3a primaria.

Sono previste 6 ore e 1/2 di lezioni al giorno per sei giorni, per un totale di 39 ore settimanali.

Dunque, le scuole offrono la frequenza dell'anno terminale della primaria - ovvero della scuola obbligatoria "di fatto" - ai ragazzi delle wilaya di Auserd, che frequentano i precedenti cinque anni nelle scuole dei rispettivi accampamenti. Fino a circa 10 anni fa le scuole ospitavano anche il corso di studi successivo, si è poi deciso, per motivi logistici e pratici, di optare per i collegi fuori dai campi. I maestri si riuniscono periodicamente nel "collettivo dei maestri" di spagnolo o di arabo insieme ai rispettivi "consiglieri"-coordinatori e nel "collettivo" generale. Si presume per attività di confronto, programmazione e verifica. Va considerato comunque che la scansione dei programmi e i loro contenuti appaiono fissati in modo piuttosto rigido e prestabilito. I libri di testo sono quelli redatti e forniti dal Ministero dell'Educazione del paese che ospita il popolo Saharawi: Algeria, ma con il progetto della Regione Toscana 2004 sono stati consegnate 2000 copie del libro di geografia, e per il prossimo anno scolastico potranno usufruire del sussidio di lettura che verrà consegnato prima dell'inizio dell'anno scolastico.

13. Obiettivi specifici dell'Azione

1. Sostegno alle istituzioni per frenare l'abbandono scolastico
2. Sostegno ai programmi scolastici di alfabetizzazione, realizzando il sussidio didattico di storia per i bambini saharawi e la fornitura di materiale didattico sussidiario
3. Sensibilizzazione nel nostro territorio alle problematiche di questo popolo con particolare attenzione al mondo scolastico attraverso la realizzazione e stampa del libro bilingue arabo-italiano sulla sintesi dei sussidi di storia e geografia saharawi stampati

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	2.000 copie libro di storia per ampliare la conoscenza di storia dei scolari della Scuola "12 Ottobre"	Consegna dei libri Una relazione da parte degli insegnanti di geografia e storia sul progresso dei scolari dopo il fornitura dei libri di storia_in Arabo.
2.	500 copie del libro bilingue arabo-italiano di geografia e storia per rafforzare la sensibilizzazione e la conoscenza della causa saharawi nelle scuole italiane	La consegna del libro bilingue La relazione degli insegnanti sul gradimento del libro da parte dei ragazzi
3.	Trasmissioni di informazioni via radio ai campi saharawi	N. trasmissioni/informazioni trasmesse
4.	Realizzazione di attività artistiche (pitture e disegni su carta e tessuto) per raccontare la storia saharawi	N. attività realizzate/n. prodotti realizzati
5.	n. 1 Missione di verifica	Relazione della missione svolta

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 2 anni

Anno 2005

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Realizzazione manoscritto di storia	12	Ministero della cooperazione saharawi
2. Stampa delle 2000 copie del libro di storia	20	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina Comitato di Gemellaggio di Rosignano M.mo Provincia di Novara
3. Consegna delle 2000 copie del libro di storia	8	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina Comitato di Gemellaggio Ministero della cooperazione saharawi
4. Fornitura di materiale didattico	8	Comitato di Gemellaggio
5. Diffusione di informazioni via radio ai campi saharawi	2	Radio For Peace
6. Missione di verifica e monitoraggio	8	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina
7. Realizzazione di attività artistiche sulla storia del saharawi	24	Comitato Selma – Associazione di solidarietà per il popolo saharawi
8. Coordinamento, valutazione e rendicontazione dell'Azione	20	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Predisposizione del libro bilingue (italiano e arabo) di geografia e storia	12	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina
2. Realizzazione e stampa del libro bilingue	20	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina
3. Diffusione del libro nelle scuole, italiane	12	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina Comitato di Gemellaggio Provincia di Novara Comunità montana A. V. C.
4. Valutazione e verifica dei risultati	4	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina Comitato di Gemellaggio Provincia di Novara Comunità montana A. V. C.
5. Diffusione di informazioni via radio ai campi saharawi	2	Radio For Peace
6. Coordinamento, valutazione e rendicontazione dell'Azione	20	Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Ministero della Cooperazione Saharawi	Realizzazione manoscritto di storia Diffusione del sussidio di storia Predisposizione, realizzazione e diffusione libro bilingue arabo-italiano su storia e geografia saharawi	1 persona		500,00	
Comitato per la Cooperazione Decentrata della Val di Cecina	Realizzazione e stampa n. 2000 copie del libro di storia Valutazione, monitoraggio dell'Azione: missione Coordinamento e rendicontazione dell'Azione Predisposizione, realizzazione e diffusione libro bilingue arabo-italiano su storia e geografia saharawi	n. 2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 125	€ 2.625
Comitato di Gemellaggio del comune di Rosignano m.o	Realizzazione e stampa n. 2000 copie del sussidio di storia Valutazione, monitoraggio dell'Azione: missione Predisposizione, realizzazione e diffusione libro bilingue arabo-italiano su storia e geografia saharawi Fornitura di materiale didattico sussidiario	n. 2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 500,00	3.000,00

Provincia di Novara	Realizzazione e stampa n. 2000 copie del sussidio di storia				3.000,00
Comunità montana Alta Val di Cecina	Predisposizione, realizzazione e diffusione libro bilingue arabo-italiano su storia e geografia saharawi	n. 2 persone	? Ufficio ? Linea telefonica ? Automobile	€ 500	
Comitato Selma Associazione di solidarietà per il popolo saharawi	Realizzazione di attività di formazione artistica sulla storia saharawi (la storia raccontata con la pittura e il disegno)per la scuola saharawi			500	€ 500,00
CISP di Bologna	Realizzazione e stampa n. 2000 copie del sussidio di storia	n. 2 persone		€ 750,00	
Radio for Peace	Diffusione di informazioni via radio ai campi saharawi				€ 500,00

AZIONE N. III

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

COSPE – COoperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti - Sede di Firenze

2. Via e numero civico:

via Slataper , 10

3. Città:

FIRENZE

4. CAP:

CAP: 50134

5. Provincia:

Firenze

6. Telefono:

055.47 35 56

Fax:

055.47 28 06

7. e-mail:

cospe@cospe-fi.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

1983

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

L'azione di progetto si propone di avviare un intervento di produzione e distribuzione di latte di cammello per la popolazione della terza età (circa 1000 anziani dai 65 ai 75 anni) della wilaya di Auserd, tramite l'insediamento di un allevamento di 40 cammelle da latte (25 il primo anno, 15 il secondo); Lo scopo è quello di migliorare le condizioni di salute generale della popolazione anziana , fra le più a rischio di denutrizione vista la generale situazione in cui versa il popolo saharawi dei campi profughi algerini, tramite l'inserimento regolare del latte nella loro dieta calorica.

10. Titolo

Allevamento di cammelle da latte per un sostegno agli anziani

11. Localizzazione

Wilaya di Auserd, RASD

12. Ambito di intervento dell'Azione

La situazione socio economica nella Wilaya di Auserd è caratterizzata dal fatto che i settori lavorativi nella Wilaya di Auserd sono molto pochi, soprattutto per chi non ha un titolo di studio e, quindi, non può intraprendere le professioni di medico, infermiere, veterinario, insegnante o funzionario ministeriale che sono i posti di maggior prestigio e migliore resa dal punto di vista economico. La conseguenza è che per chi non ha un'attività lavorativa esistono veri e propri problemi di sussistenza.

L'azione in oggetto intende intervenire nel territorio della Wilaya per affrontare questa problematica, attraverso il sostegno all'attività di allevamento di cammelli per la produzione di carne e latte.

13. Obiettivi specifici dell'Azione

1. Garantire la sussistenza a circa 500 anziani della wilaya tramite la regolare introduzione nella loro dieta di latte di cammello
2. Accompagnamento dell'équipe tecnica locale per accrescere le loro capacità organizzative ed appoggiarli nella programmazione e realizzazione di tutte le attività (selezione dei beneficiari in ordine di necessità, cura costante del bestiame, distribuzione del latte agli anziani, acquisto di medicine e foraggio per gli animali)
3. Allestimento di un allevamento di cammelle da latte (25 in due anni) che permetta di essere una fonte sostenibile di produzione casearia per la popolazione anziana di Auserd
4. Incremento dell'utilizzo di tecniche di cura e diagnostica omeopatica per i veterinari saharawi, per la cura e la gestione degli animali
5. Reperimento, in Italia, di visibilità, fondi e sensibilizzazione della popolazione (italiana e saharawi) sulla condizione politico sociale del popolo saharawi

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati) nei 2 anni di progetto

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	Miglioramento della dieta alimentare dei circa 500 anziani della wilaya a cui verrà distribuito settimanalmente il latte prodotto migliorerà durante i 2 anni di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Minor numero di ricoveri nelle strutture sanitarie della wilaya - Maggiore attenzione e coinvolgimento degli anziani nella vita della wilaya
2.	Una equipe di tecnici veterinari e medici (4 persone) formate nella gestione di tutte le fasi di cura degli animali e distribuzione del latte ai beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Report di progetto - Rapporto del ministero della cooperazione saharawi sulla formazione
3.	Allestito un allevamento di 25 cammelle da latte (15 1° anno, 10 secondo) che possano produrre fino a 100 litri di latte al mese ciascuna, per soddisfare il fabbisogno giornaliero di 250 cl di latte per ciascun abitante	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del consumo di latte dei beneficiari - Diminuzione dell'acquisto di latte presso il mercato o tramite vendite private da parte dei beneficiari - Presenza dell'allevamento nella wilaya
4.	Nuove tecniche di cura omeopatica degli animali utilizzate dall'equipe, nel rispetto del benessere generale degli animali stessi e degli anziani fruitori del latte	<ul style="list-style-type: none"> - Minor utilizzo (a scalare) di medicine tradizionali - Maggior interesse dell'equipe ai temi in oggetto, tramite proposte, integrazione di studi e attenzione al problema
5.	Opinione pubblica (italiana e saharawi) sensibilizzata su tematiche specifiche quali dieta sostenibile ed equilibrata, problematiche alimentari della terza età nei campi profughi e sulla situazione del popolo saharawi nel suo complesso	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore attenzione ai siti internet (Italia) ed ai programmi radiofonici che affrontano le varie problematiche presenti nei territori saharawi - Partecipazione ai seminari ed alle iniziative pubbliche di sensibilizzazione e raccolta fondi - Maggiore informazione da parte delle famiglie saharawi sulla cura degli anziani tramite una corretta alimentazione e sul loro stato di salute

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

15. Durata dell'Azione n. 2 anni

Anno 2005 e 2006

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma (1° anno)

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Identificazione del terreno dove avrà sede l'insediamento di cammelli nella wilaya di Aused	1	? Ministero Cooperazione Saharawi ? Governatore di Aused ? COSPE
2. Identificazione dei circa 300 beneficiari anziani (65-75 anni) che potranno usufruire della distribuzione di latte a livello settimanale	8	? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi ? Governatore di Aused
3. Acquisto delle cammelle da latte (15) valutandone la struttura fisica, la potenzialità produttiva e lo stato di salute	10	? AFRICA 70 ? Ministero della Cooperazione Saharawi
4. Acquisto delle medicine e del foraggio per gli animali	10	? Ministero della Cooperazione Saharawi
5. Formazione dell'equipe tecnica locale (4 persone) nella gestione e cura degli animali, distribuzione del latte, sulle buone pratiche di mungitura, sulla gestione dell'alimentazione e l'utilizzo di metodologie omeopatiche di cura degli animali	8	? Ministero della Cooperazione Saharawi ? COSPE ? AFRICA 70 ? Associazione Raphael
6. Distribuzione del latte ai beneficiari (circa 250 cl al giorno, distribuiti 1 volta a settimana)	40	? Ministero della cooperazione saharawi ? Governatore di Aused

7. Sensibilizzazione delle famiglie saharawi alla cura degli anziani tramite l'utilizzo costante (tutti i giorni) del latte di cammella come integratore di dieta	8	? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi
8. Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi e raccolta fondi per contrastare la sottoalimentazione delle fasce più deboli della popolazione saharawi	35	? COSPE ? Associazione RadioForPeace ? Comune di Castagneto Carducci
9. Coordinamento dell'azione	50	? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi
10. Monitoraggio, valutazione e supervisione tecnica	6	? COSPE ? AFRICA 70 ? Ministero della cooperazione saharawi

Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma (2° anno)

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Identificazione di altri circa 200 beneficiari anziani (65-75 anni) che potranno usufruire della distribuzione di latte a livello settimanale	8	? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi ? Governatore di Aused
2. Acquisto delle cammelle da latte (10) valutandone la struttura fisica, la potenzialità produttiva e lo stato di salute	10	? AFRICA 70 ? Ministero della Cooperazione Saharawi
3. Acquisto delle medicine e del foraggio per gli animali	10	? Ministero della Cooperazione Saharawi

<p>4. Aggiornamenti alla formazione dell'equipe tecnica locale (4 persone) nella gestione e cura degli animali, distribuzione del latte, sulle buone pratiche di mungitura, sulla gestione dell'alimentazione e l'utilizzo di metodologie omeopatiche di cura degli animali</p>	<p>8</p>	<p>? Ministero della Cooperazione Saharawi ? AFRICA 70 ? Associazione Raphael</p>
<p>5. Distribuzione del latte ai beneficiari (circa 250 cl al giorno, distribuiti 1 volta a settimana)</p>	<p>40</p>	<p>? Ministero della cooperazione saharawi ? Governatore di Aused</p>
<p>6. Sensibilizzazione delle famiglie saharawi alla cura degli anziani tramite l'utilizzo costante (tutti i giorni) del latte di cammella come integratore di dieta</p>	<p>8</p>	<p>? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi</p>
<p>7. Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi e raccolta fondi per contrastare la sottoalimentazione delle fasce più deboli della popolazione saharawi</p>	<p>35</p>	<p>? COSPE ? Associazione RadioForPeace ? Comune di Castagneto Carducci</p>
<p>8. Coordinamento dell'azione</p>	<p>50</p>	<p>? COSPE ? Ministero della Cooperazione Saharawi</p>
<p>9. Monitoraggio, valutazione e supervisione tecnica</p>	<p>6</p>	<p>? COSPE ? AFRICA 70 ? Ministero della cooperazione saharawi</p>

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
COSPE	<p>? Identificazione del terreno dove avrà sede l'insediamento di cammelli nella wilaya di Aused</p> <p>? Identificazione dei circa 500 beneficiari anziani (65-75 anni) che potranno usufruire della distribuzione di latte a livello settimanale</p> <p>? Sensibilizzazione delle famiglie saharawi alla cura degli anziani tramite l'utilizzo costante (tutti i giorni) del latte di cammella come integratore di dieta</p> <p>? Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi e raccolta fondi per contrastare la sottoalimentazione delle fasce più deboli della popolazione saharawi</p> <p>? Coordinamento dell'azione</p> <p>? Monitoraggio e valutazione</p>	8 persone	<p>1 auto. 4 computer,</p> <p>1 magazzino, 1 macchina fotografica,</p> <p>1 videocamera</p>	€ 2700	€ 8500

Movimento AFRICA 70	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire in collaborazione con la controparte l'acquisto delle cammelle da latte valutandone la struttura fisica, la potenzialità produttiva e lo stato di salute (su ogni animale acquistato verranno eseguiti in loco test Rosa Bengala per la diagnosi di Brucellosi e Test intradermico per la diagnosi di Tubercolosi al fine di garantire la salute dei consumatori del latte prodotto); - Monitoraggio durante tutta la durata del progetto dello stato di salute del bestiame e consulenza ai pastori sulle buone pratiche di mungitura e sulla gestione dell'alimentazione. 	4 persone	1 laboratorio diagnostico in loco ed uno in Italia; vari contenitori per la raccolta e distribuzione del latte	€ 2000	€ 7000
Associazione Raphael	? Formazione dell'equipe tecnica locale (4 persone) nella gestione e cura degli animali, distribuzione del latte, sulle buone pratiche di mungitura, sulla gestione dell'alimentazione e l'utilizzo di metodologie omeopatiche di cura degli animali	2 persone	1 computer 1 linea telefonica; materiale di formazione;	€ 2000	€ 1000

Ministero della Cooperazione e Saharawi	? Supervisione delle attività della equipe locale ? Sensibilizzazione delle famiglie saharawi alla cura degli anziani tramite l'utilizzo costante (tutti i giorni) del latte di cammella come integratore di dieta ? Identificazione dei circa 700 beneficiari anziani (65-75 anni) che potranno usufruire della distribuzione di latte a livello settimanale ? Acquisto delle cammelle da latte valutandone la struttura fisica, la potenzialità produttiva e lo stato di salute	10 persone	veicoli 1 computer 1 linea telefonica	€ 5000	
Comune di Castagneto Carducci	? Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi e raccolta fondi per contrastare la sottoalimentazione delle fasce più deboli della popolazione saharawi	2 persone	1 computer 1 sala riunioni; personale del comune	1.000	€

Wilaya di Aused	<p>? Identificazione del terreno dove avrà sede l'insediamento di cammelli nella wilaya di Aused</p> <p>? Identificazione dei circa 500 beneficiari anziani (65-75 anni) che potranno usufruire della distribuzione di latte a livello settimanale</p>	6 persone	<p>1 computer</p> <p>1 linea telefonica</p> <p>1 terreno</p> <p>1 sala di incontri</p> <p>1 macchina</p> <p>1 magazzino</p>	3000	
Associazione RadioForPeace	? Sensibilizzazione in Italia circa la causa saharawi tramite trasmissioni radiofoniche in satellite e onde corte nei campi profughi	4 persone	<p>1 computer;</p> <p>1 linea telefonica;</p> <p>1 studio radiofonico;</p>	1000	500

AZIONE N. IV

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE

1. Denominazione:

Istituzione Centro Nord-Sud

2. Via e numero civico:

Via Gioberti, 39

3. Città:

Pisa

4. CAP:

56124

5. Provincia:

Pisa

6. Telefono:

050540668

Fax:

0503137250

7. e-mail:

nordsud@sirius.pisa.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

1999

B. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

9. Breve sintesi dell'Azione

L'azione numero IV si propone di effettuare la ristrutturazione di quattro Centri Ricreativi Culturali Polivalenti situati nella Wilaya di Auserd tramite interventi strutturali sugli stabili, quali ricostruzione di muri, riparazione ed installazione di nuovi impianti elettrici ed idrici. Inoltre si provvederà all'equipaggiamento dei Centri Ricreativi con arredi adeguati alle esigenze di coloro che frequentano i Centri ed al contesto ambientale. Per tutti i lavori si prediligerà l'utilizzo di manodopera saharawi e di materiali acquistati in loco.

10. Titolo

Ristrutturazione e riqualificazione dei Centri Ricreativi Culturali Polivalenti.

11. Localizzazione

Wilaya di Auserd - RASD

12. Ambito di intervento dell'Azione

I Centri Ricreativi Polivalenti nelle Province Saharawi costituiscono i luoghi più indicati per la realizzazione di momenti di aggregazione, momenti indispensabili per la crescita socio culturale della popolazione e maggiormente per un popolo come quello saharawi che vive da trent'anni nella condizione di rifugiato. Inoltre, questi centri rappresentano un luogo di aggregazione soprattutto per le donne le quali vi trovano uno spazio adeguato per poter organizzare la vita sociale dei campi, molto spesso affidata alla loro gestione. L'ambito, dunque, in cui l'azione si propone di intervenire è quello socio-culturale.

13. Obiettivi specifici dell'Azione.

1. Potenziamento delle funzionalità strutturali dei centri e migliorarne l'agibilità da parte del maggior numero possibile di persone.
2. Rendere più confortevole e sicuro l'utilizzo degli spazi dei centri ricreativi polivalenti per coloro che li frequentano.
3. Opportunità di lavoro a 10 saharawi coinvolti nei lavori di ristrutturazione dei centri ricreativi
4. Aumento del numero di persone, soprattutto donne e bambini, che frequentano i centri ricreativi polivalenti.

14. Risultati attesi ed indicatori (corrispondenti agli obiettivi specifici sopra indicati)

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	Ristrutturazione di muri, porte e finestre di quattro centri ricreativi polivalenti; installazione di impianto idrico ed elettrico in entrambi i centri.	Stato degli immobili prima e dopo la ristrutturazione; presenza degli impianti di collegamento alla rete idrica ed elettrica
2.	Acquisto e sistemazione di materiale d'arredo.	Evidente miglioramento delle condizioni degli vani dei centri polivalenti ed effettivo utilizzo del materiale d'arredo da parte dei frequentatori dei centri.
3.	20 operai saharawi coinvolti nei lavori di ristrutturazione dei centri.	Effettivo utilizzo di manodopera locale in tutti i lavori di ristrutturazione. Documenti attestanti il pagamento della manodopera locale.
4.	Aumento del numero delle famiglie saharawi che utilizzano i centri ricreativi polivalenti come luogo di aggregazione.	Aumento delle iniziative socio-culturali e del numero di persone che vi prendono parte.

C. REALIZZAZIONE DELL'AZIONE IV

15. Durata dell'Azione n. 2 anni

Anno 2005-2006

16. Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma 2005/2006

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Ristrutturazione di muri esistenti	8	? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione ? Centro Nord Sud
2. Ampliamento della struttura	10	? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione ? Comune di Ponte Buggianese
3. Acquisto e installazione di impianto idrico	4	? Centro Nord Sud ? Governatorato di Auserd
4. Acquisto e installazione di impianto elettrico	4	? Governatorato di Auserd
5. Acquisto e sistemazione materiale per arredo	3	? Comune di Follonica ? Governatorato di Auserd ? Provincia di Livorno
6. Missioni di valutazione in itinere e export	2	? Centro Nord Sud ? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione
7. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in Italia	20	? Centro Nord Sud
8. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in loco	20	? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione
9. Trasmissione e comunicazione via radio (attività comune al progetto quadro)	2	? Associazione Radio For Peace

Descrizione delle attività dell'Azione e cronogramma 2006/2007

Descrizione attività	Durata prevista (settimane)	Soggetti coinvolti (titolare compreso)
1. Ristrutturazione di muri esistenti	8	? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione ? Centro Nord Sud
2. Ampliamento della struttura	10	? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione ? Comune di Ponte Buggianese
3. Acquisto e installazione di impianto idrico	4	? Centro Nord Sud ? Governatorato di Auserd
4. Acquisto e installazione di impianto elettrico	4	? Governatorato di Auserd
5. Acquisto e sistemazione materiale per arredo	3	? Comune di Follonica ? Governatorato di Auserd ? Provincia di Livorno
6. Missioni di valutazione in itinere e ex post	2	? Centro Nord Sud ? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione
7. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in Italia	20	? Centro Nord Sud
8. Coordinamento e rendicontazione dell'azione in loco	20	? Governatorato di Auserd ? Ministero della Cooperazione
9. Trasmissione e comunicazione via radio (attività comune al progetto quadro)	2	? Associazione Radio For Peace

17. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'Azione

Soggetti coinvolti (titolare di Azione incluso)	Compiti e responsabilità	Contributi in termini di:			
		Risorse Umane	Risorse strumentali	Risorse economiche	
				Valorizzazioni	Contanti
Istituzione Centro Nord Sud	? Contribuzione alla ristrutturazione di muri esistenti ? Contribuzione all'acquisto e installazione di impianto idrico ? Missioni di valutazione in itinere e export ? Centro Nord Sud	3 collaboratori	Servizi d'ufficio Computer connessione internet Tel+fax	6.500	13.000
Comune di Follonica	? Acquisto e sistemazione materiale per arredo	1 collaboratrice	Servizi d'ufficio Computer connessione internet Tel+fax	1.000	3.150
Provincia di Livorno	? Acquisto e sistemazione materiale per arredo	1 collaboratrice		-	1.500
Comune di Ponte Buggianese	? Ampliamento della struttura	1 collaboratore	Servizio d'ufficio	250	600
Radio for Peace	? trasmissione d'informazione via radio	2 giornalisti 1 web master 2 traduttore Un tecnico radio	-	-	500
Governatorato di Auserd	Tutti le attività da svolgere a Auserd	2 persone	1 camion 1 trattore	5.000	-
Ministero della Cooperazione Saharawi	Contribuzione a tutte la attività da svolgere a Auserd	1 collaboratore	1 macchina	1.500	-

DOCUMENTI DA ALLEGARE AL FORMULARIO

- ? Relazione dettagliata (Obbligatorio, v. Piano punto 3.2. lett. C)
- ? N 4 lettere di adesione dei partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio, v.Piano punto 3.2. lett. D)
- ? N 2 lettere di adesione dei partner locali (Obbligatorio, v.Piano punto 3.2. lett. D)
- ? Cronogramma delle attività

Data Pontedera 29/04/2005

Qualifica, Firma e Timbro del Capofila
del Progetto Quadro

Assessore del Comune di Pontedera
Dott. ssa Daniela Pampaloni

Qualifica, Firma e Timbro del Titolare
dell'Azione

Alberto Barsacchi
Direttore dell'Istituzione Centro Nord
Sud
